

**DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO: SOCIETA', AMBIENTE, CULTURE**

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2015

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	LMG/1	Giurisprudenza	Dipartimento Jonico
2	L-18	Economia e amministrazione delle aziende	Dipartimento Jonico
3	LM-77	Strategie d'impresa e management	Dipartimento Jonico
4	L-28	Scienze e gestione delle attività marittime	Dipartimento Jonico

Sede dei CdS:

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzi: via Duomo 259, 74123, Taranto;

via Lago Maggiore angolo via Ancona, Taranto;

Mariscuola, San Vito (TA)

Recapiti telefonici 099 372382, 0997720650

Indirizzo mail direzione.dipartimentojonico@uniba.it

Sito web www.uniba.it/dipartimentojonico

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Bruno Notarnicola	Direttore	bruno.notarnicola@uniba.it
Francesco Mastroberti	PA	francesco.mastroberti@uniba.it
Ivan Ingravallo	PA	ivan.ingravallo@uniba.it
Antonio Leandro	PA	antonio.leandro@uniba.it
Carlo Cusatelli	RU	carlo.cusatelli@uniba.it
Gabriele Dell'Atti	RU	gabriele.dellatti@uniba.it

STUDENTI		
Francesca Battisti	Studente	francesca.battisti2@gmail.com
Giuseppe Colella	Studente	g.colella9@studenti.uniba.it
Anna Conte	Studente	a.conte34@studenti.uniba.it
Roberto Mennillo	Studente	robertomennillo@hotmail.it
Antonello Nobile	Studente	a.nobile4@studenti.uniba.it

Dalla data del 25 novembre u.s. il Prof. Giuseppe Tassielli, nominato componente del Presidio della Qualità, è stato sostituito dal Prof. Gabriele Dell'Atti.

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai

programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- **30 aprile 2015 - verbale n. 1:** Parere su Regolamenti e Manifesti dei corsi di studio a.a. 2015-2016
- **25 novembre 2015 - verbale n. 3:** Designazione nuovo componente commissione paritetica e progettazione relazione della commissione: analisi dei dati, sviluppo dei contenuti e divisione dei lavori
- **11 dicembre 2015 - verbale n. 4:** (Riunione telematica) monitoraggio e sviluppo relazione della commissione.
- **14 dicembre 2015 - verbale n. 5:** Approvazione relazione paritetica 2015

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

I dati del XVII rapporto AlmaLaurea relativi all'anno 2014 e riguardanti il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico evidenziano (su un campione di 101 intervistati) che l'età media alla laurea è di 27,5 anni, che il voto medio di laurea è 105 su 110 e che la durata media degli studi è di 7,1 anni. Se il dato del punteggio appare soddisfacente, meno confortanti sono i dati relativi alla durata degli studi e all'età del conseguimento del diploma di laurea. La commissione paritetica rileva che l'attivazione di tutorati per gli studenti nelle diverse discipline al fine di facilitare l'approccio agli esami rappresenta una buona soluzione e si attendono negli anni a venire riscontri positivi. Ma vanno prese in considerazione anche altre soluzioni per studenti non frequentanti. L'indagine AlmaLaurea ha evidenziato il dato confortante consistente nel 91% degli intervistati che ha partecipato ad almeno una attività di formazione (Collaborazione volontaria 19,7, Tirocinio/praticantato 80,3, Scuola di Specializzazione 18,3, Master Universitario di II livello 2,8, Altro tipo di Master 2,8, Stage in Azienda 9,9, Corso di formazione professionale 2,8). Si rileva il dato che nessun laureato ha frequentato corsi di dottorato di ricerca, elemento che riporta alla necessità di istituire un corso di Dottorato su Taranto. Sempre dall'indagine AlmaLaurea si ricava che solo il 15,5% dei laureati lavora mentre il 47,9 % non lavora ma cerca lavoro e ben il 36,6% non lavora e non cerca. Quest'ultima percentuale, oggettivamente preoccupante, attesta il grado di sfiducia del laureato nelle

opportunità lavorative che il Mezzogiorno offre. Per quanto riguarda gli occupati l'indagine rileva che il 54,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 9,1% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 36,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Tra gli occupati il 45,5% ritengono la laurea conseguita molto efficace sul piano lavorativo, il 37,3% abbastanza efficace e il 27,3% poco/per nulla efficace: l'82,8% degli occupati è dunque soddisfatto della laurea conseguita e la ritiene efficace nel lavoro svolto. La situazione evidenziata dall'indagine Almalaurea e sommariamente riportata mette in luce la grande difficoltà dell'inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico, difficoltà che si inserisce nel problema della disoccupazione e della generale crisi del mercato del lavoro che negli ultimi anni ha assunto dimensioni notevoli soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Tuttavia emerge il dato confortante relativo alla predisposizione e all'attuazione di strumenti formativi da parte del CdS in grado di avvicinare i giovani al mondo del lavoro (il 91% degli intervistati ha svolto attività formative) e il dato della soddisfazione per la laurea conseguita nella maggior parte dei laureati occupati. In merito la Commissione Paritetica rileva che il CdS nel corso dell'ultimo biennio ha portato avanti con decisione la politica di avvicinamento al mondo del lavoro intervenendo anche sui piani di studio.

Il progetto di Nuovo Ordinamento Didattico, approvato dal Consiglio d'Interclasse del 14.1.2014 appare a questa commissione assolutamente congruo rispetto all'obiettivo fondamentale di sviluppo personale e professionale che il Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza deve perseguire. Si è giunti a questa importante modifica - dopo un lungo dibattito interno al C.I. che ha tenuto conto delle istanze delle associazioni ed ordini professionali e delle richieste delle amministrazioni locali - nella prospettiva di individuare e realizzare percorsi formativi in grado di preparare meglio studenti e laureati al mondo del lavoro. Non vi è dubbio infatti che l'articolazione in piani di studio dell'offerta formativa (*Forense, Giurista d'Impresa, Internazionale; Pubblica Amministrazione*) dopo un biennio comune, rappresenti una risposta efficace all'istanza, già segnalata nelle precedenti relazioni di questa commissione, di avvicinare presto i giovani alle professioni, anche responsabilizzandoli con la scelta personale di un percorso che individua campi di interesse e prospettive lavorative. Il Nuovo Ordinamento Didattico, che caratterizza il Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico, è stato adeguatamente pubblicizzato mediante partecipazioni del Coordinatore a trasmissioni tv presso emittenti locali, l'elaborazione di *brochure* cartacea e la partecipazione agli *open day* dell'Università di Bari. E' presto per verificare le ricadute del Nuovo Ordinamento Didattico sul piano dell'attrattività del Corso di Studi, sul rapporto laureati/occupati ed anche sul grado di soddisfazione degli studenti ma si può affermare che la "filosofia" ispiratrice della riforma vada nella direzione di migliorare lo sviluppo personale e professionale di studenti e laureati del Corso di Studi e si può nutrire fiducia in buoni risultati. Non vi è dubbio che il problema del lavoro sia una grande emergenza, nel Meridione d'Italia più che nel Settentrione: proprio per questo la presenza e il consolidamento di una realtà universitaria nell'area tarantina rappresenta una opportunità importante per molti giovani per i quali la distanza delle altre sedi universitarie potrebbe costituire un problema sotto diversi aspetti. In merito va considerato che la maggioranza degli studenti del Corso di Studi viene dai paesi della provincia (il rilevamento dell'ultimo dato statistico relativo all'anno 2013/2014 riporta il dato di 132 immatricolazioni di studenti provenienti da paesi della provincia tarantina e di 93 immatricolazioni di tarantini). L'esistenza di una realtà universitaria vicina e "territoriale" funge da stimolo per intraprendere gli studi. Da questo punto di vista l'Università deve farsi carico di mettere in comunicazione gli studenti con il mondo del lavoro fin dal momento in cui si avviano agli studi universitari. Va segnalato in proposito il notevole numero di eventi (Convegni, Conferenze, Seminari) organizzati dai docenti del Corso di Studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza cui hanno partecipato in qualità di relatori, accanto a docenti di altre università, esponenti di primo piano del mondo del lavoro e delle professioni, organizzati in collaborazione con i consigli dell'Ordine, con la Camera di Commercio, enti territoriali, ed altre organizzazioni presenti sul territorio. La collaborazione degli

studenti è stata costante anche attraverso le associazioni studentesche (la partecipazione degli studenti è stata opportunamente agevolata dalla concessione da parte del CdS di crediti formativi). A giudizio della Commissione Paritetica il rapporto con il “territorio”, ossia con ordini professionali, enti territoriali, imprese e, per quel che riguarda Taranto in particolare, la Marina Militare deve essere costante ed improntato alla ricerca di soluzioni comuni in grado di assicurare a studenti e laureati prospettive di lavoro. Tale collaborazione si è sperimentata con successo attraverso la definizione, con la Scuola forense e l’Ordine degli Avvocati di Taranto, di un percorso per il tirocinio abbreviato finalizzato all’accesso alla professione di avvocato per i laureandi nel quadro degli accordi nazionali con il CNF e con il gran numero di convenzioni di tirocinio concluse con numerosi soggetti della città e della provincia di Taranto. In merito va segnalato che nel corso del 2015 il dipartimento ha stipulato ben trenta convenzioni di tirocinio. Sul problema dell’accompagnamento al mondo del lavoro la Commissione Paritetica condivide pienamente l’analisi effettuata dal Rapporto di Riesame del 2015 nel quale venivano individuati tre obiettivi: 1) *Prosecuzione nel potenziamento dei tirocini post lauream*; 2) *Implementazione del tirocinio anticipato per la professione forense*; 3) *Adeguamento dell’Ordinamento didattico del Corso di Studio alle esigenze del mondo del lavoro*. Questi obiettivi, alla luce dell’attività posta in essere dal CdS e sopra evidenziata, sono stati perseguiti: i risultati dovranno essere attentamente monitorati e valutati nel corso dei prossimi anni. Con riguardo agli interventi correttivi segnalati dal Rapporto di Riesame 2015 sulla base dei dati rilevati dal XVI rapporto Almalaurea sull’occupabilità dei laureati va segnalata l’attuazione dell’Obiettivo 1: *Monitoraggio delle esigenze del mercato del lavoro* ottenuto attraverso il correttivo di un maggiore e più incisivo confronto con le parti sociali. Con riguardo all’Obiettivo 2: *Ravvicinamento dei contenuti teorici ai saperi pratico-operativi* il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha attivato con delibera del 2 marzo 2015 otto seminari di tre ore ciascuno consistenti in attività di *legal clinics* con attribuzione di crediti formativi. Va segnalato, come già detto, che analoga iniziativa è stata già riproposta per il 2016 con un monte ore raddoppiato (48 ore per 6 cfu). L’obiettivo 3: *Rafforzamento della funzione di job placement in relazione al bacino territoriale di riferimento* è in fase di attuazione con riferimento all’attivazione di un servizio di mediazione e supporto allo *start up* professionale durante e post-tirocinio oltre alla necessità di organizzare, con il supporto di istituzioni, ordini professionali e realtà imprenditoriali operanti sul territorio un *career day* annuale nella sede del Corso di Studi, presso l’ex Convento San Francesco.

PROPOSTE:

A) Tavolo di lavoro con istituzioni, ordini professionali e realtà imprenditoriali. La collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni va potenziata, ampliata e, per quanto possibile “istituzionalizzata” anche attraverso la costituzione di un “tavolo” permanente formato dai coordinatori dei corsi di studio e le istituzioni/associazioni operanti sul territorio al fine di sviluppare progettualità virtuose. In merito si segnala la necessità di un coordinamento mirato alla partecipazione a bandi europei con progetti di ampio respiro in grado di valorizzare le grandi potenzialità del territorio. Inoltre è opportuno cercare forme di collaborazione con le realtà istituzionali, imprenditoriali e professionali operanti nell’area tarantina al fine di ottenere finanziamenti per assegni di ricerca che, effettivamente, vengano incontro alle esigenze del territorio.

B) Dottorato di Ricerca e Laurea Triennale. La commissione paritetica segnala una criticità che si riflette sia sull’attrattività del corso di studi sia anche sulle prospettive lavorative: la mancanza di un corso di dottorato di ricerca su Taranto, nella sede del Dipartimento Jonico. Sia il Consiglio d’Interclasse sia il Consiglio di Dipartimento hanno evidenziato questa necessità: il Consiglio di Dipartimento ha anche istituito una commissione apposita e i lavori sono in corso. E’ auspicabile che il dottorato di ricerca sia istituito, come è auspicabile che venga istituita una laurea triennale in ambito giuridico. Entrambi i corsi a parere di questa commissione avrebbero ricadute positive

sul Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e di conseguenza sul rapporto università/lavoro.

C) Perseguire gli obiettivi correttivi di cui al quadro 3c del Rapporto di Riesame del Cds per l'anno 2014 con riferimento alle azioni in esso indicate.

D) Individuare soluzioni formative per consentire/facilitare l'accesso dei giovani all'insegnamento e alla professione di Consulente del Lavoro.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

Il nuovo Ordinamento Didattico che prevede un'articolazione in quattro piani di studio dopo un biennio comune è, a parere delle commissione paritetica, un correttivo di importante ed efficace in ordine all'acquisizione dei risultati attesi dal Corso ed in particolare per l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro. Il sistema deve essere attentamente monitorato e valutato a regime: non possono essere escluse correzioni relative alle materie inserite nei vari piani di studio ed eventualmente un ampliamento del numero dei piani di studio, laddove si riscontrino esigenze ed opportunità, valutate anche sulla base delle opinioni degli studenti e delle istanze del "territorio". In merito la commissione suggerisce di individuare un docente "osservatore" per ogni piano di studio col compito di monitorare, raccogliere indicazioni statistiche, raccogliere le opinioni degli studenti e relazionare in CdS e in Consiglio di Dipartimento in sede di approvazione dell'offerta didattica. Atteso che il Corso di Laurea in Giurisprudenza, come emerge anche dai dati statistici forniti dal presidio di Qualità dell'Ateneo con riferimento al primo semestre A.A. 2015/16, è percepito come efficiente dagli studenti (frequentanti e non) che hanno manifestato un alto livello di soddisfazione per la didattica erogata, permane la criticità indicata nella relazione della Commissione Paritetica del 2014, ossia «una prevalenza dei saperi teorici rispetto a quelli pratico-applicativi e una conseguente carenza di abilità operative al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro». Il punto, che riguarda prevalentemente le discipline che hanno attinenza diretta con le abilità richieste nelle professioni, è stato affrontato e sviluppato nel "Rapporto Annuale di Riesame" 2015 che ha indicato quale correttivo l'attivazione di corsi di *legal clinics* come attività a scelta per gli studenti. Il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha attivato con delibera del 2 marzo 2015 otto seminari di tre ore ciascuno consistenti in attività di *legal clinics* con attribuzione di crediti formativi. Ai seminari hanno partecipato 34 studenti. E' a parere della commissione può essere una strada da seguire sempre che i risultati positivi siano evidenti ed accertati. Tuttavia, a parere della commissione, uno dei problemi che riguarda studenti e laureati in Giurisprudenza è quello della mancanza di verifiche scritte durante il corso di studi: in genere lo studente viene valutato, sotto questo profilo, solo in occasione della tesi di laurea ossia per un lavoro di ricerca con le caratteristiche, almeno in astratto, di una dissertazione scientifica. Sarebbe opportuno introdurre almeno qualche prova scritta durante il Corso di Studi in modo da verificare la loro capacità di scrivere ed esprimere in modo corretto, comprensibile e logico un ragionamento giuridico. In proposito non bisogna dimenticare che tutti i concorsi nella pubblica amministrazione, che restano quelli più ambiti dalla platea studentesca di giurisprudenza, prevedono prove scritte: i concorsi per uditore giudiziario e per notaio, oltre a quello di abilitazione all'esercizio della professione forense prevedono una prova scritta. E' necessario dunque preparare gli studenti ad uno scritto giuridico con meccanismi di valutazione. Per questa ragione si potrebbe caratterizzare meglio almeno il piano di studi in Pubblica Amministrazione

con prove scritte intermedie nelle materie richieste per l'accesso ai concorsi. E' risaputo che la preparazione ai concorsi nella pubblica amministrazione, ed in particolare ai concorsi per Uditore Giudiziario e per Notaio, viene erogata da privati: l'Università dovrebbe riappropriarsi di questa funzione che istituzionalmente le spetta. Caratterizzare il curriculum "Pubblica Amministrazione" come un percorso di effettiva preparazione ai più ambiti concorsi nella P.A., con esercitazioni scritte e valutazione della stesse, appare alla Commissione Paritetica una via che potrebbe portare risultati di rilievo anche sotto il profilo dell'attrattività del Corso di Studi in Giurisprudenza.

PROPOSTE:

A) Individuare per ciascuno dei quattro *curricula* del Corso di Studi in Giurisprudenza un docente "Osservatore" che relazioni sull'andamento dei corsi e proponga eventuali interventi in sede di approvazione dell'offerta didattica.

A) Seguire la strada dei corsi di *Legal clinics*, monitorando attentamente i risultati

C) Caratterizzare almeno Piano di Studi in "Pubblica Amministrazione" come effettiva preparazione ai concorsi nella P.A. con l'introduzione di prove scritte intermedie.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

Una fonte rilevante, anche se non esclusiva, per l'esame dell'attività didattica dei docenti è data dalla rilevazione delle opinioni degli studenti che a partire dall'anno 2013/2014 è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario on line sulla piattaforma ESSE3 che lo studente deve obbligatoriamente effettuare all'atto della prenotazione dell'esame. La rilevazione in questo modo non è limitata solo agli studenti frequentanti ma riguarda tutti gli iscritti. Gli ultimi dati, relativi al Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza messi a disposizione dal presidio di qualità di Ateneo sono relativi al primo semestre A.A. 2014/2015 attestano un generale grado di soddisfazione (risposte: "più sì che no" e "decisamente sì") sia tra gli studenti frequentanti (oscilla tra un minimo di 86,6% e un massimo di 96,1%) che tra i non frequentati (tra l'83,9% e il 93,4%). Il campione sul quale è stata effettuata l'indagine appare attendibile in quanto consistente in circa 830 questionari per i frequentanti (studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e di circa 630 questionari per i non frequentanti (non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni). In tutto sono state valutate circa 1460 schede che riportano una soddisfazione media di oltre il 91% degli studenti, frequentanti e non. Si tratta di un risultato importante che attesta la buona qualità del corpo docente, l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle strutture: la percezione dell'utente beneficiario è sicuramente il primo punto di riferimento nella valutazione. Nel dettaglio, le risposte dei "frequentati" ai quesiti relativi alla "Docenza" sono i più incoraggianti, come risulta da questo prospetto sintetico: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 95,9 % - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 94,1% - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 95,2% - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono*

utili all'apprendimento della materia? **86,6%** - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? **96,5%** - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? **96,1%**. Da tale dati emerge che in effetti il Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza appare a "misura di studente" nel senso che i docenti sono vicini agli studenti, reperibili per chiarimenti e spiegazioni, stimolano l'interesse verso la disciplina ed espongono in modo chiaro. Qualche punto in meno di soddisfazione ricevono le attività didattiche integrative (86,6%) ma in complesso si può dire che l'attività di docenza appare percepita positivamente dalla platea studentesca. E' significativo anche il 94,3% di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti con riguardo alla domanda: "E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?" (Alla stessa domanda i "non frequentanti" hanno risposto in senso affermativo per il 90,4%). Con riguardo alla sezione "Insegnamento" si registrano buoni risultati in termini di soddisfazione per lo studente frequentante: *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?* **86,6%** - *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* **91,3%** - *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* **92,5%** - *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* **94,1%**. Di poco inferiori in termini percentuali i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti non frequentanti. Interessante è la tabella relativa ai suggerimenti:

SUGGERIMENTI*	Studenti con frequenza maggiore del 50%		Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	131	22,1%	120	22,6%	251	22,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	92	15,5%	69	13,0%	161	14,3%
Fornire più conoscenze di base	143	24,2%	93	17,5%	236	21,0%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	97	16,4%	120	22,6%	217	19,3%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	91	15,4%	66	12,4%	157	14,0%
Migliorare la qualità del materiale didattico	107	18,1%	85	16,0%	192	17,1%
Fornire in anticipo il materiale didattico	110	18,6%	66	12,4%	176	15,7%
Inserire prove d'esame intermedie	125	21,1%	90	16,9%	215	19,1%
Attivare insegnamenti serali	26	4,4%	49	9,2%	75	6,7%
Totale rispondenti	592	100,0%	532	100,0%	1124	149,5%

La commissione Paritetica ritiene di doversi soffermare in particolare su due aspetti segnalati con maggiore forza dagli studenti, frequentanti e non, ossia "fornire più conoscenze di base" e "inserire prove d'esame intermedie". La mancanza di conoscenze di base è un problema che riguarda principalmente gli studenti del primo anno e può determinare, se non affrontato adeguatamente, un progressivo aumento degli abbandoni. In merito una soluzione potrebbe essere quella di focalizzare i tutorati didattici (almeno la metà di essi) alla introduzione alle discipline giuridiche, con la partecipazione di esperti di tutte le discipline, ma diretti essenzialmente agli

studenti del primo anno. Con riferimento alle prove intermedie va detto che tutte le discipline (14 e 15 CFU) più importanti le prevedono.

Anche alla luce di questi rilievi non appaiono criticità evidenti con riferimento alla didattica. Con riferimento ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato va segnalato che il Rapporto di Riesame del 2015 indicava due obiettivi: 1. *Ulteriori adeguamenti strutturali della sede, con particolare riferimento alle dotazioni tecnologiche.* 2. *Ulteriore miglioramento delle valutazioni della didattica da parte degli studenti con riferimento all'utilizzo di ausili didattici.* Per quanto riguarda l'Obiettivo 1 nel corso del 2015 la sede del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza ha beneficiato di una serie di azioni portate avanti dall'Ateneo e dal Dipartimento Jonico che hanno risolto alcune criticità e hanno avviato la soluzione di altre. In particolare la sede dell'ex Convento San Francesco può disporre di nuovi e più ampi studi per i docenti grazie alla ristrutturazione dei locali ai piani -1 e -2. la sede. Grazie all'intervento dell'ateneo la biblioteca della Sede è stata dotata di pregevoli scaffalature in legno che arredano ed abbelliscono la sala di studio. E' in corso, sotto la guida del Direttore e del Delegato alla Biblioteca Prof. Francesco Mastroberti, il lavoro di inventariazione e collocazione dei volumi, comprese le riviste e le donazioni, che in tempi brevi dovrà rendere funzionale la biblioteca della sede del Corso di Studi. E' stato assegnato alla biblioteca una unità di personale, Giuseppe Liverano. E' stato avviato anche per la sede di Giurisprudenza il prestito informatico. Attualmente gran parte dei volumi è nelle scaffalature metalliche collocate nell'aula 5 ma si prospetta di liberare almeno parte dell'aula per utilizzarla per la didattica, dopo la collocazione dei volumi nelle nuove scaffalature in legno della sala studio. Sono allo studio soluzioni efficaci per evitare il taccheggio: è stato attivato un sistema anti-taccheggio con rilevatore elettronico ma si ritiene opportuno dotare la biblioteca di telecamere a circuito chiuso. Con riguardo alla sistemazione della biblioteca sono state effettuate durante l'anno riunioni periodiche con la partecipazione del Direttore, del delegato alla Biblioteca, del Delegato al Personale e del personale amministrativo al fine di coordinare e controllare i lavori e il loro stato di avanzamento. Per l'Obiettivo 2: *Ulteriore miglioramento delle valutazioni della didattica da parte degli studenti con riferimento all'utilizzo di ausili didattici,* la sollecitazione del coordinatore del Consiglio d'Interclasse ai docenti per l'utilizzo di ausili didattici, quali l'utilizzo di *slides*, lavagne o altri supporti, è stato costante. In merito va segnalato che la sede è interamente servita da Internet e sono stati risolte le criticità del funzionamento della rete wi-fi, anche per la necessità di verbalizzare gli esami *on line* col sistema Esse3. Allo stato tutte le aule sono dotate di impianto audio e di schermo collegabile al pc portatile.

PROPOSTE:

A) La CP suggerisce di focalizzare i tutorati didattici (almeno la metà di essi) alla introduzione alle discipline giuridiche, con la partecipazione di esperti di tutte le discipline, ma diretti essenzialmente agli studenti del primo anno

B) La CP suggerisce di sensibilizzare dei docenti all'utilizzo di strumenti audio-visivi e informatici che appaiono ormai imprescindibili anche negli insegnamenti del corso di Giurisprudenza Magistrale: a parte le sollecitazioni che sono state costantemente fatte durante i Consigli del Corso di Studi, potrebbero rivelarsi utili anche brevi corsi organizzati dall'Ateneo con esperti informatici.

C) In una prospettiva di lungo periodo sarebbe opportuno: 1) dotare ogni aula di un computer fisso e di almeno un terminale video collocato sulla cattedra (nella sala conferenze almeno quattro

terminali video per i relatori; 2) acquistare almeno di una lavagna digitale da collocare nella sala conferenze o nell'aula "laboratorio". Tuttavia, considerando non trascurabili problematiche di sicurezza collegate all'ubicazione della sede nel centro antico della città, il sistema attuale di utilizzare pc e proiettori portatili appare alla CP attualmente sufficiente ed anche opportuno. Considerando inoltre il notevole numero di conferenze che la sede ospita, aspetto indubbiamente qualificante e non secondario nel quadro della trasmissione delle conoscenze, La CP suggerisce l'acquisto di strumentazione adeguata per procedere alla registrazione audio e video degli eventi più importanti.

D) Potenziare la rete Wi-fi in modo che raggiunga anche i nuovi studi dei docenti, ai piani -1 e -2.

E) Assegnare personale part-time alla biblioteca in modo da agevolare il lavoro di inventariazione, catalogazione e collocazione dei volumi.

F) Appare necessario che gli uffici amministrativi abbiano linee separate: attualmente esiste un unico numero telefonico il cui utilizzo provoca disagi a studenti e docenti. (una facile risoluzione del problema arriverebbe tramite l'utilizzo del VOIP).

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

Con riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, si segnala che i risultati dei più recenti dati aggregati relativi ai questionari compilati dagli studenti mostrano un dato decisamente positivo in merito alla chiarezza delle modalità d'esame (94,1% di risposte positive dei frequentanti e 88,4% dei non frequentanti per i questionari del I semestre AA 2014/15; 91,1 e 90,8% per l'AA 2013/14). In leggera crescita risulta la percentuale degli studenti che suggeriscono l'inserimento di prove d'esame intermedie (dal 18 al 19,1%). Si tratta di una questione già affrontata in precedenti relazioni e la Commissione paritetica ha già raccomandato ai docenti, ove possibile, di inserire prove d'esonero intermedie. C'è peraltro da considerare come il calendario didattico non offra grandi possibilità per lo svolgimento di queste prove. Inoltre, si conferma che tutte le discipline biennali prevedono prove di esonero che possono considerarsi prove intermedie.

Con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, si segnala una buona percentuale di studenti che valutano sufficienti le conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti d'esame (per l'AA 2013/14 l'86,2% dei frequentanti e l'83,3% dei non frequentanti), per il I semestre dell'AA 2014/15 l'86,6% dei frequentanti e l'83,9% dei non frequentanti); si segnala che una percentuale significativa degli studenti che hanno compilato il questionario (il

20,3% nell'AA 2013/14, il 21% nel I semestre dell'AA 2014/15) chieda di ricevere più conoscenze di base. Positiva è la valutazione complessiva degli studenti in merito alla proporzione tra carico di studio e cfu attribuiti agli insegnamenti (per l'AA 2013/14 l'88,9% dei frequentanti e l'87% dei non frequentanti; per il I semestre dell'AA 2014/15 il 91,3% dei frequentanti e l'87,3% dei non frequentanti).

PROPOSTE:

La CP invita il Consiglio a identificare strumenti per aumentare le conoscenze di base possedute dagli studenti. La CP conferma il suggerimento di invitare i docenti a sperimentare prove intermedie anche in forma scritta per una migliore verifica della preparazione dello studente. E invita il Corso di studio a modulare il calendario didattico in modo da individuare delle 'finestre', verso i 2/3 dello svolgimento dei corsi di ogni semestre, per consentire l'eventuale svolgimento di possibili prove di esonero intermedie.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Fonti:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

Il Rapporto di Riesame 2015 (di seguito RDR 2015) è stato redatto con modalità che la CP giudica apprezzabili. Le criticità del CdS sono state evidenziate in maniera trasparente e sono stati individuati alcuni profili di azione correttiva per gli aspetti che richiedevano interventi. Tuttavia, non tutte le azioni correttive sono state effettivamente attuate, benché molte siano state avviate. In particolare, si segnala quanto segue:

Con riferimento al punto 1 (Ingresso, percorso ed uscita dal CdS), obiettivo 1 (accrescimento dell'attrattività del CdS), si segnala che le azioni di modifica dell'ordinamento didattico del CdS, prosecuzione dell'attività di rinforzo dell'orientamento in entrata e potenziamento degli accordi per Erasmus+ sono stati adeguatamente pianificati ed intrapresi. Si registra una maggiore sensibilità alle istanze del Polo Jonico da parte degli organi centrali di Ateneo e segnatamente del CAOT rispetto all'esigenza di valorizzazione dell'offerta didattica della sede decentrata di Taranto, ma occorre rafforzare l'attività di orientamento attraverso una più efficace collaborazione con le istituzioni scolastiche ricadenti nel bacino potenziale di utenza.

Con riferimento all'obiettivo 2 (riduzione degli studenti fuori corso) si segnala la necessità di pubblicizzare meglio, anche con l'aiuto del sito web di Dipartimento e con la collaborazione delle associazioni studentesche, l'esistenza di corsi di recupero rivolti agli studenti inattivi e a quelli che presentano difficoltà nel superamento di alcuni esami, pianificati nel quadro dei finanziamenti d'Ateneo, al fine di aumentare l'affluenza di studenti e di rendere quindi maggiormente efficace questo strumento. Del resto, dall'esame dei dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti emerge come una porzione significativa di essi richieda di aumentare l'attività di supporto didattico (15,4% per l'AA 2013/14, 14,3% per il I semestre dell'AA 2014/15).

Sul punto 2 (L'esperienza dello studente) sono da valutare positivamente gli interventi svolti per migliorare l'efficienza della sede e i servizi agli studenti (wi-fi, laboratori, impianti di videoproiezione) e, in prospettiva, anche l'utilizzazione dell'intero plesso che ospita il CdS, grazie alla fruibilità degli studi per i docenti. Rimane il problema di un'aula sottratta alla didattica per le esigenze della biblioteca e, con riferimento alla stessa biblioteca, una certa difficoltà nella

catalogazione e nella messa a disposizione degli studenti di sufficiente e aggiornato materiale bibliografico. Ma si tratta di un problema di pertinenza del Dipartimento e dell'Ateneo, non del CdS.

In riferimento al punto 3 (Accompagnamento al mondo del lavoro), risulta apprezzabile l'impegno alla valorizzazione dei tirocini post lauream, mentre sarebbe opportuno avviare il tirocinio specialistico anticipato: su quest'ultimo punto, dopo la firma della convenzione da parte dell'Ateneo, si attende l'entrata in vigore del regolamento nazionale. In attesa di una compiuta valutazione alla luce della prassi che si svilupperà, appare degno di menzione l'aumento (per alcuni curricula) a 15 dei cfu per materie di ambito economico, onde consentire la pratica (anche anticipata) per l'accesso all'albo dei Consulenti del Lavoro.

PROPOSTE:

Si consiglia di monitorare con attenzione l'attività di orientamento consapevole in ingresso e di valorizzare maggiormente i corsi di recupero per studenti inattivi o in forte debito e di intensificare il legame tra CdS e mondo del lavoro attraverso una migliore utilizzazione dei tirocini. Con riferimento specifico al programma Erasmus+, si nota con sorpresa il numero assai limitato di studenti che ne usufruiscono in uscita e si sollecita il CdS ad occuparsi di tale questione, ad esempio prevedendo a favore degli studenti che partecipano al programma uno speciale beneficio in termini di valutazione dell'esame di laurea.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

I più recenti dati derivanti dai questionari compilati online dagli studenti, relativi all'AA 2013/14 e al I semestre dell'AA 2014/15 confermano una generale valutazione positiva della didattica svolta nel CdS. Tutte le domande hanno ricevuto una valutazione positiva da parte di almeno l'83% degli studenti, con dati leggermente inferiori dei non frequentanti rispetto ai frequentanti, il che è del tutto comprensibile; in alcuni casi, peraltro, il gradimento ha superato il 95%.

Tra i dati più significativi per la qualità del CdS la CP segnala quelli sulla chiarezza dell'esposizione da parte dei docenti (94,1% nell'AA 2013/14; 95,2% nel I semestre dell'AA 2014/15); sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (rispettivamente, 96,4 e 96,1% per i frequentanti e 95,1 e 93,7% per i non frequentanti); sulla capacità dei docenti di stimolare interesse nella materia (rispettivamente, 91,9 e 94,1%). Degno di nota, perché mostra la serietà dell'impegno dei docenti nel rispettare uno dei loro doveri d'ufficio, è il dato sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (94,1% per l'AA 2013/14; 95,9% per il I semestre dell'AA 2014/15). Si segnala infine il dato positivo relativo all'interesse degli studenti per gli insegnamenti, pari all'89,9% per i non frequentanti e al 94% per i frequentanti (AA 2013/14) e al 90,4% per i non frequentanti e 94,3% per i frequentanti (I semestre AA 2014/15).

PROPOSTE:

Appare opportuno dedicare una riunione del CdS all'esame delle statistiche e all'elaborazione di eventuali suggerimenti al Presidio di Qualità di Ateneo nella formulazione dei quesiti.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La scheda SUA – CdS è stata compilata in modo chiaro e con tutti i dati necessari. Sono stati inseriti documenti PDF esplicativi e link aggiornati alle pagine web corrispondenti alle informazioni richieste. Il sito del Dipartimento Jonico, sul portale Uniba, appare chiaro e di agevole consultazione sia da parte degli studenti che da parte di docenti e visitatori. La parte sinistra consente di accedere a tutte le informazioni relative ai Corsi di Studio, a docenti e ricercatori, a insegnamenti, alle strutture di ricerca e agli uffici e al personale amministrativo. Le sezioni “isciversi”, “laurearsi”, “prospettive” offrono informazioni essenziali su tre momenti decisivi della carriera dello studente: la sezione prospettive andrebbe riempita di contenuti atteso che le voci “Accesso a Ulteriori Studi”, “Parere delle Parti Sociali”, “Tutorato”, “Servizio Civile” e “Bandi” sono prive di contenuti. La sezione “Atti amministrativi” consente l'accesso ai verbali del Consiglio d'Interclasse, della Giunta del Consiglio d'Interclasse e contiene una sotto-sezione relativa alle “Procedure elettorali” In generale la pagina del Corso di Studi offre un'ampia ed articolata informazione su tutti gli aspetti del percorso formativo consentendo all'utente di ben orientarsi. Si segnala un ritardo nell'inserimento dei verbali del Consiglio d'Interclasse fermi al verbale del 29 aprile del 2014 (ultimo aggiornamento 26/09/2014) e la mancanza dei verbali della Giunta di Interclasse. Sotto l'aspetto del *Marketing* e della comunicazione va segnalata la pubblicazione della *brochure* del Dipartimento Jonico che in modo chiaro ed efficace presenta l'offerta formativa, le strutture e ogni aspetto dell'attività del Dipartimento Jonico.

PROPOSTE:

E' necessario il continuo aggiornamento del sito e la continua sensibilizzazione dei docenti nell'inserimento e nell'aggiornamento dei dati.

CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

L'offerta formativa del Corso di Studio viene studiata ed, ove occorra, modificata annualmente, sulla base di un dialogo costante intrapreso da alcuni anni attraverso incontri continui con le parti sociali. Infatti, l'offerta formativa è il frutto di un accurato studio delle competenze maggiormente

richieste dal mondo produttivo ed istituzionale, sicché sia offerta allo studente una formazione agevolmente spendibile nella ricerca di un lavoro coerente con gli studi effettuati. Per questo motivo, l'approvazione definitiva dell'offerta formativa è soggetta al placet delle parti sociali, nonché di questa commissione, alle quali viene illustrata allorché essa subisca modifiche.

Come si legge nella scheda Sua del 2015 il corso di studi prepara ad una serie di professioni ivi codificate e descritte. L'offerta formativa del CdS triennale è, quindi, diretta a far acquisire una solida preparazione di base, formando laureati dotati di adeguate competenze a formare laureati con una preparazione di base nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche e quantitative.

Gli ambiti disciplinari dell'offerta formativa, infatti, sono ripartiti tra quello economico, aziendale, statistico, matematico e giuridico, attraverso una selezione dei settori scientifico disciplinari adeguata alle specifiche competenze.

Il percorso di studio viene completato con l'espletamento di un tirocinio curricolare che viene svolto in aziende private, amministrazioni pubbliche, studi professionali, Confindustria e vari altri enti pubblici e privati che abbiano stipulato la relativa convenzione con il Dipartimento. Le sedi del tirocinio sono scelte di comune accordo tra studenti e docenti tutor. Al fine di massimizzare i risultati professionalizzanti dell'esperienza del tirocinio, soprattutto in termini di Job Placement, il CdS anzitutto garantisce costantemente un'attività di tutorato che consente ai docenti di seguire il tirocinio dello studente settimanalmente, richiedendo l'eventuale intervento del coordinatore, ove fosse necessario a correggere l'andamento del tirocinio; in secondo luogo, il CdS ha inteso, a partire dalla Coorte 2017/2020, incentivare il collegamento tra le tesi di laurea ed il tirocinio curricolare che lo studente intende svolgere.

Le parti sociali coinvolte sono state individuate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia presenti sul territorio. Le parti coinvolte sono state, per il settore pubblico, diversi Comuni del territorio e la Provincia di Taranto; per il mondo produttivo: Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio, Banca d'Italia di Taranto, Autorità portuale, Tribunale di Taranto, Ordine degli Avvocati di Taranto.

L'inserimento nell'OFF degli insegnamenti di Economia delle aziende pubbliche, Diritto amministrativo e Diritto pubblico dell'economia induce spesso lo studente a scegliere sedi per il tirocinio (e materie per redigere la tesi di laurea) diverse dalle consuete sedi in cui si implementano le competenze generali che caratterizzano il CdS (Studi di dottori commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.), per prediligere spesso gli uffici delle istituzioni pubbliche convenzionate, ove acquisiscono esperienze utili a consolidare le competenze acquisite e ad indirizzare le attitudini lavorative dello studente.

Le parti rappresentative dell'economia privata (Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili) hanno sottolineato quanto sia importante offrire agli studenti una nuova visione della "cultura d'impresa", attraverso un piano di studi corrispondente alle esigenze del territorio; in particolare hanno evidenziato, con vivo apprezzamento, la presenza nei percorsi di approfondimenti relativi sia agli aspetti tecnico-contabili della gestione d'impresa che alla frontiera della new economy. La Camera di Commercio ha espresso parere favorevole per la validità e qualificazione dei percorsi didattici proposti.

PROPOSTE: Meno vincoli su sostenibilità e tabelle ministeriali che non consentono di modulare al meglio l'offerta formativa, secondo le esigenze (territoriali e non) espresse dal mondo del lavoro.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il corso triennale si pone l'obiettivo di fornire una preparazione di base nelle discipline aziendali ed economiche, matematico-statistiche e giuridiche, prevalentemente finalizzata alla comprensione delle problematiche della gestione aziendale nonché al funzionamento dei moderni sistemi economici e finanziari. Al riguardo il rapporto riportato nella scheda SUA risulta chiaro, dettagliato e completo.

Al fine di consentire il conseguimento dei suddetti obiettivi, sono stati inseriti fra le attività di base e caratterizzanti i settori scientifico-disciplinari cui fanno riferimento gli insegnamenti che più si prestano a delineare un percorso di conoscenze per la formazione di laureati in grado di affrontare i principali problemi della gestione aziendale in uno scenario nazionale e internazionale; assumere responsabilità manageriali, imprenditoriali e inerenti l'esercizio della libera professione; analizzare i temi dell'innovazione finanziaria, in riferimento ai problemi di governo delle imprese e dell'azione sul mercato dei capitali; affrontare le problematiche relative allo sviluppo economico anche in connessione con l'ambiente e il territorio; comprendere le dinamiche degli attori istituzionali, come imprese e mercati, all'interno dei quali possono presentarsi tali problematiche; affrontare le problematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle problematiche dell'energia e della gestione eco-compatibile delle aziende.

In linea con tali obiettivi, il percorso di studio è costruito in coerenza con le indicazioni generali della classe di riferimento, cercando di mantenere, tuttavia, rilevanti aspetti di flessibilità che favoriscono l'integrazione di specificità culturali e aspetti professionalizzanti indispensabili ad una adeguata formazione del laureato triennale.

La verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di applicare le suddette conoscenze avviene sia in fase di espletamento dell'esame (generalmente orale, ma, per alcune materie, anche scritto e/o pratico effettuato con attività di laboratorio), sia in fase di espletamento del tirocinio curricolare che, peraltro, il CdS intende legare alla tesi di laurea, proprio al fine di attuare una verifica più approfondita della capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite, della sua autonomia di giudizio, nonché delle abilità comunicative e capacità di apprendimento sul lavoro.

Inoltre, su sollecitazione del Coordinatore, i docenti del CdS hanno impostato i corsi di lezione con un taglio più pratico che consente loro di verificare, appunto, le suddette capacità implementate nell'attività lavorativa.

PROPOSTE:

Promuovere una maggiore flessibilità nella formazione dell'offerta formativa che consenta di modulare gli insegnamenti contenuti nell'OFF rispondendo ai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro.

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI:

I dati di ingresso del Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende consentono di rilevare un calo delle immatricolazioni nell'a.a. 2014/15 rispetto agli anni precedenti (laddove i dati del corrente a.a. sono ancora provvisori, essendo stato differito al 21 dicembre 2015 il termine per il pagamento della prima rata delle iscrizioni e immatricolazioni ai corsi di laurea per l'anno accademico 2015/2016), in parte però compensato dal minore tasso di abbandono fra primo e secondo anno di corso. Tale risultato, illustrato in seguito, si ritiene frutto delle azioni intraprese relative al rafforzamento dell'orientamento in entrata (come suggerito nella relazione della Commissione paritetica 2014), che hanno consentito una sempre maggiore diffusione delle informazioni relative al corso di studio presso il IV e V anno delle scuole superiori, finalizzate a facilitare allo studente una scelta più consapevole e motivata nell'individuazione del percorso di studi da intraprendere. Il CdS infatti ha presentato anche quest'anno un programma di lezioni da svolgersi a cura dei docenti del CdS presso i licei e gli istituti professionali del territorio jonico.

Il CdS annovera tra i suoi docenti professori delle diverse fasce, strutturati nelle Università degli Studi pugliesi, oltre che tecnici, professionisti ed esperti dei diversi SSD interessati dall'OFF del CdS.

I metodi di trasmissione delle conoscenze e delle capacità ed attitudini professionali cambiano a seconda del tipo di materia insegnata. In linea generale, i corsi di insegnamento si svolgono in aula per la didattica frontale, attraverso l'utilizzo di sussidi didattici (slides, proiezione di filmati, utilizzo dei supporti informatici e web). L'uso di Data Base da parte di alcuni docenti, comporta, inoltre, l'esigenza di insegnare agli studenti il corretto utilizzo di tali importanti supporti informativi.

Vengono spesso utilizzati i laboratori informatici e linguistici, di cui è opportunamente dotata la struttura, sia per le lezioni frontali che per le esercitazioni di varia natura.

Quasi tutte le aule sono, infine, dotate di un schermo, di un proiettore e della connessione wireless per il collegamento in rete.

Ogni corso d'insegnamento è supportato ed arricchito da attività convegnistica, workshop tecnico-pratici, seminari di approfondimento e focus; tali attività si svolgono su iniziativa dei singoli docenti, del Coordinatore, del Consiglio di CdS Interclasse, del Direttore di Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento, nonché delle rappresentanze studentesche. Essi vengono realizzati nelle aule principali della struttura, dotate di tutte le attrezzature eventualmente necessarie e vengono adeguatamente pubblicizzati nella struttura e nella sede del Dipartimento e sul sito web, nonché sui social network di maggiore diffusione.

Si ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, nonché il materiale didattico, come le strutture e le aule che ospitano le attività didattiche siano adeguate, anche in considerazione del fatto che la struttura ha subito da poco tempo lavori di ristrutturazione finalizzati all'adeguamento degli spazi ed al ripristino delle zone deteriorate. Questa Commissione ha espresso parere favorevole sull'OFF 2015/2016 (v. verbale n. 5 del 19.12.2014). Quest'anno sono stati assegnati due progetti di tutorato didattico ed informativo ad un assegnista di ricerca per la materia di Economia politica e ad una studentessa del CdS magistrale. L'anno prossimo sarà possibile apprezzare i risultati dei due tutorati, attualmente in fase ancora embrionale.

Il punto di forza del Corso di Studio si ritiene sia il servizio di tutorato in itinere svolto di docenti del CdS, ai quali viene assegnato ogni anno un numero che si aggira intorno ai venti studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio.

Dopo un primo anno di reticenza delle matricole a confrontarsi con i docenti tutors, una maggiore risposta al servizio di tutorato in itinere si è registrata nell'anno accademico 2014/15. Si ritiene che il miglioramento della risposta al servizio sia il frutto della maggior diffusione verbale delle informazioni sul funzionamento del servizio, sforzo che sia il Coordinatore che i singoli docenti

hanno ritenuto di dover fare per consentire agli studenti di avere una guida, oltre che una formazione, adeguate. Le informazioni e l'assegnazione dei tutors, infine, sono disponibili sul sito web del Dipartimento, nella sezione del CdS interessato.

PROPOSTE:

Attuazione di un progetto di tutorato in itinere con il supporto degli studenti del CdS Magistrale in SIM.

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Tutte le attività didattiche del CdS sono oggetto di costante monitoraggio da parte del Coordinatore, della Commissione paritetica di Dipartimento e della Giunta di CdS.

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi, previa compilazione del questionario per la valutazione della didattica, sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studio, su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Gli esami di percorso dei Corsi di Studio triennali si possono sostenere solo dopo aver maturato la frequenza nei singoli insegnamenti. Gli esami da inserire nelle "attività a scelta dello studente" possono essere sostenuti a partire dal primo anno di corso. La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale (online o cartaceo), sottoscritto dal Presidente della Commissione, da un componente della stessa e dallo studente esaminato.

Sono indette annualmente tre sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda al termine del secondo semestre, ossia nel periodo estivo; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico. Con motivata delibera, il Consiglio di CdS può indire sessioni straordinarie di esame anche per particolari categorie di studenti. Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni. Il docente titolare dell'insegnamento può disporre (e normalmente dispone) lo svolgimento di verifiche intermedie che concorrono alla verifica finale.

La prova di esame accerta l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Essa può risolversi in un'unica prova, ovvero attraverso l'espletamento di prove intermedie (esoneri), dirette ad approfondire maggiormente l'indagine sui risultati di apprendimento, consentendo di spaziare sui diversi argomenti oggetto della disciplina.

La prova unica può essere scritta o orale: la prima consiste, a seconda delle materie, nella proposizione di problemi o quesiti per la cui soluzione lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze teoriche della disciplina e di averle comprese appieno, tanto da riuscire ad applicarle compiendo la scelta più opportuna tra i diversi metodi di risoluzione del problema o del quesito, oggetto di studio durante il corso di lezioni e le esercitazioni svolte in aula. Per le discipline che comprendono attività di laboratorio gli studenti preparano elaborati sulle esperienze pratiche che discutono in sede d'esame. Infine, nei corsi di informatica ed altri che forniscono

competenze computazionali e informatiche, si richiede la risoluzione di problemi relativi all'utilizzo del computer.

La prova orale consiste nel porre allo studente quesiti relativi agli aspetti teorici della disciplina oggetto d'esame.

Si ritiene che le prove di esame siano adeguate a valutare le conoscenze apprese dallo studente, soprattutto quando esse sono il frutto di un percorso formativo instaurato e portato avanti durante le lezioni relative ai singoli insegnamenti. Si ritiene inoltre che i metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite siano ampiamente e dettagliatamente descritti nella scheda SUA di ciascun anno.

PROPOSTE: Sebbene sia una prassi già abbastanza diffusa tra i docenti, si invita, tuttavia, il coordinatore a stimolare l'uso di prove intermedie (esoneri) che consentono allo studente di fissare meglio le conoscenze che acquisisce durante le lezioni e lo studio ed al docente di valutare più approfonditamente le competenze acquisite dallo studente.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Già da alcuni anni, gli studenti immatricolati ed immatricolandi vengono sottoposti al test dei saperi minimi, superato per l'a.a. 2014/2015 dal 98,5% dei partecipanti e che per l'a.a. in corso si svolgerà durante i primi mesi del 2016. Gli studenti che non hanno superato il test dei saperi minimi possono iscriversi portando debiti formativi che possono recuperare soltanto mediante il sostenimento di 2 esami nell'anno accademico in corso. In mancanza del raggiungimento dell'obiettivo prefissato, lo studente non potrà proseguire con l'iscrizione al secondo anno, dovendo considerarsi ripetente per il primo anno di corso.

In questo modo il corso di studio intende indurre lo studente a colmare le proprie lacune culturali, anche usufruendo del servizio di tutorato in itinere svolto di docenti del CdS, ai quali viene assegnato ogni anno un numero che si aggira intorno ai venti studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio.

E' inoltre intenzione del CdS proporre un progetto di tutorato in itinere da affidare (da parte degli organi centrali) agli studenti del CdS magistrale, sicché le matricole del CdS triennale siano seguite da studenti, sotto la supervisione dei docenti, per risolvere il problema del "timore reverenziale" che incide in modo assai negativo sul corretto funzionamento del tutorato in itinere.

Una criticità che ha sempre caratterizzato il percorso di studio riguarda il numero di studenti che non prosegue dopo l'immatricolazione del primo anno, sebbene in evidente miglioramento, riscontrandosi infatti un tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno del CdS pari al 39,6% per l'a.a.2014/15 (non essendosi attualmente perfezionate tutte le iscrizioni al secondo anno

dell'a.a. 2015/16, non è opportuno fornire un tasso che sarebbe pertanto sovrastimato per l'a.a. in corso).

Valutato il problema ed implementate diverse azioni correttive (semplificazione dell'OFF del primo anno; corsi di recupero nelle materie più ostiche e tutorato didattico svolto da cultori della materia, assegnisti, dottorandi o dottori di ricerca; rafforzamento dell'orientamento consapevole in entrata e del tutorato in itinere; attivazione del Manifesto degli Studi part-time) che sembrano iniziare a produrre effetti positivi, essendosi registrato un tasso di abbandono minore rispetto agli anni precedenti (ad es., nell'a.a. 2013/14 era pari al 48,1%).

Inoltre il Consiglio di Corso di Studio ed il Consiglio di Dipartimento, raccogliendo il suggerimento della Commissione paritetica, hanno ritenuto di organizzare in modo più mirato l'orientamento in entrata, sia attraverso l'illustrazione presso le scuole superiori –non soltanto all'ultimo anno, ma anche al quarto anno- dei contenuti del CdS, che attraverso lo svolgimento di alcune lezioni nella materie più variegate, in modo da consentire ai docenti delle scuole ed agli studenti di indirizzare lo studio e l'approfondimento verso le tematiche più rilevanti del CdS, sì da consentire una scelta consapevole agli studenti ed incoraggiare una formazione mirata da parte dei docenti.

Appare utile, inoltre, potenziare l'orientamento in itinere e l'attività formativa di approfondimento e di laboratorio dei singoli insegnamenti, stimolando il corpo docente a colloquiare con gli studenti, rendendosi disponibili al contatto per posta elettronica.

Per risolvere la criticità evidenziata nello scarso tasso di superamento degli esami del I anno si è proceduto con le seguenti azioni:

- messa in atto di un sistema puntuale di monitoraggio degli esiti formativi;
- rafforzamento del servizio di tutorato, attraverso l'implementazione di una procedura oggettiva di tutorato basata in parte sull'uso di strumenti informatici ed in parte in presenza;
- eventuale svolgimento di ulteriori corsi di recupero mediante la stipula di contratti integrativi;
- modifiche alle modalità di svolgimento dell'esame a seconda delle esigenze, quali ad esempio, lì dove previsto, l'eliminazione della prova scritta e/o inserimento di esoneri in corso d'anno;
- semplificazione dell'OFF del primo anno, attraverso l'inserimento di esami meno gravosi per lo studente (quali Inglese economico ed Informatica), in modo da consentire agli studenti di concentrare meglio le proprie forze sulle materie che normalmente risultano loro maggiormente ostiche;
- tutorato didattico svolto da cultori della materia, assegnisti, dottorandi o dottori di ricerca;
- rafforzamento dell'orientamento consapevole in entrata e del tutorato in itinere;
- attivazione del Manifesto degli Studi part-time per coloro che abbiano bisogno di maggior tempo per completare il percorso di studi.

PROPOSTE:

Si propone che analoghe iniziative di recupero vengano svolte anche nei prossimi anni accademici e che non siano limitate al primo anno di corso, bensì si estendano laddove una accurata valutazione della Commissione stessa rilevi ulteriori criticità negli anni di corso successivi.

Fonti:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Come previsto dalle nuove disposizioni fornite dall'ANVUR, a partire dall'anno accademico 2013/14 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato una procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti completamente innovativa e allo stesso tempo, a parer nostro, di gran lunga più efficiente rispetto alla tradizionale somministrazione dei questionari cartacei, nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio.

Questa nuova procedura si concretizza con la somministrazione di un questionario prettamente online, in cui gli studenti, una volta terminato il regolare trimestre di fruizione delle già previste lezioni frontali, valutano gli insegnamenti previsti dal Corso di Studio, per i quali non hanno ancora sostenuto il relativo esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione.

Inoltre, grazie a questo innovativo sistema digitalizzato di compilazione di questionari, vi è stata data la possibilità di poter distinguere i dati relativi agli studenti frequentanti, considerando una frequenza del corso superiore al 50%, da quelli non frequentanti, considerando una frequenza inferiore al 50%), sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

La componente studentesca della CP, avvalendosi dei riferimenti web forniti, di seguito ha realizzato la valutazione, nonché la comparazione dei dati rilevati ai questionari compilati dagli studenti al 1° semestre dell'a.a. 2013/14 e al 1° semestre dell'a.a. 2014/15 del CDS in EAA – Economia e Amministrazione delle Aziende.

Come si può notare, a differenza dei precedenti questionari, i nuovi questionari online prevedono un range ristretto di macro sezioni di domanda, che si focalizzano sostanzialmente su tre sezioni di massima importanza, quali l'insegnamento, la docenza e l'interesse generale sugli argomenti trattati, sottoponendo in questo modo allo studente un questionario breve, ma allo stesso tempo conciso e diretto.

A.A. 2013/14

VALUTAZIONE	Frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)	Non frequentante o frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
	1	2	3	4			1	2	3	4		
INSEGNAMENTO												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	71	253	654	526	1504	78,5%	42	127	299	161	629	73,1%
	4,7%	16,8%	43,5%	35,0%	100,0%		6,7%	20,2%	47,5%	25,6%	100,0%	
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	45	185	681	589	1500	84,7%	25	102	294	203	624	79,6%
	3,0%	12,3%	45,4%	39,3%	100,0%		4,0%	16,3%	47,1%	32,5%	100,0%	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	24	129	610	738	1501	89,8%	22	69	290	250	631	85,6%
	1,6%	8,6%	40,6%	49,2%	100,0%		3,5%	10,9%	46,0%	39,6%	100,0%	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	31	101	479	892	1503	91,2%	20	58	241	313	632	87,6%
	2,1%	6,7%	31,9%	59,3%	100,0%		3,2%	9,2%	38,1%	49,5%	100,0%	
DOCENZA												
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	29	112	582	770	1493	90,6%						
	1,9%	7,5%	39,0%	51,6%	100,0%							
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	47	123	574	744	1488	88,6%						
	3,2%	8,3%	38,6%	50,0%	100,0%							
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	26	113	564	781	1484	90,6%						
	1,8%	7,6%	38,0%	52,6%	100,0%							
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	41	132	626	651	1450	88,1%						
	2,8%	9,1%	43,2%	44,9%	100,0%							
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	16	55	601	798	1470	95,2%						
	1,1%	3,7%	40,9%	54,3%	100,0%							
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	27	97	591	761	1476	91,6%	15	37	294	274	620	91,6%
	1,8%	6,6%	40,0%	51,6%	100,0%		2,4%	6,0%	47,4%	44,2%	100,0%	
INTERESSE												
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	18	77	557	830	1482	93,6%	11	62	298	258	629	88,4%
	1,2%	5,2%	37,6%	56,0%	100,0%		1,7%	9,9%	47,4%	41,0%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

A.A. 2014/15

VALUTAZIONE	Studenti con frequenza maggiore al 60%					% Soddisfazione (3 e 4)	Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)	
	1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		
	1	2	3	4			1	2	3	4			
INSEGNAMENTO	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	57	133	386	261	837	77,3%	19	62	100	48	229	64,7%
		6,8%	15,9%	46,1%	31,2%	100,0%		8,3%	27,1%	43,7%	21,0%	100,0%	
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	44	119	402	268	833	80,5%	11	36	111	70	228	79,4%
		5,3%	14,3%	48,3%	32,2%	100,0%		4,8%	15,8%	48,7%	30,7%	100,0%	
DOCENZA	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	28	111	361	334	834	83,3%	10	32	103	82	227	81,5%
		3,4%	13,3%	43,3%	40,0%	100,0%		4,4%	14,1%	45,4%	36,1%	100,0%	
	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	12	76	281	467	836	89,5%	7	31	90	99	227	83,2%
		1,4%	9,1%	33,6%	55,9%	100,0%		3,1%	13,7%	39,6%	43,6%	100,0%	
DOCENZA	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	13	66	282	477	838	90,6%						
		1,6%	7,9%	33,7%	56,9%	100,0%							
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	23	73	339	399	834	88,4%						
		2,8%	8,8%	40,6%	47,8%	100,0%							
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	27	79	341	368	835	87,3%						
		3,2%	9,5%	40,8%	46,5%	100,0%							
INTERESSE	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	41	110	378	298	827	81,7%						
		5,0%	13,3%	45,7%	36,0%	100,0%							
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	10	38	356	427	831	94,2%						
		1,2%	4,6%	42,8%	51,4%	100,0%							
INTERESSE	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	18	62	334	418	832	90,3%	5	25	125	70	225	86,7%
		2,2%	7,5%	40,1%	50,2%	100,0%		2,2%	11,1%	55,6%	31,1%	100,0%	
INTERESSE	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	6	51	323	452	832	93,1%	6	29	104	89	228	84,6%
		0,7%	6,1%	38,8%	54,3%	100,0%		2,6%	12,7%	45,6%	39,0%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

Come prima osservazione da considerare vi è quella riguardante il numero di questionari online compilati, dove si denota un ingente decremento sulla compilazione dei questionari stessi, difatti dai circa 2.100 rilevati al primo semestre 2013/14, al primo semestre 2014/15 se ne rilevano la metà, cioè 1.050.

Quanto alla sezione n°1, riferita all'insegnamento, comparando le percentuali dei due semestri presi in considerazione si denotano dei lievi decrementi sulle percentuali al primo semestre 2014/15, ma non si considerano decrementi tali da rilevare particolari criticità. Inoltre è importante puntualizzare che le domande relative alla suddetta sezione sono sottoposte ad entrambe le categorie di studenti, frequentanti e non.

Quanto alla sezione n°2, riferita alla docenza, si riscontra una differenza sostanziale con la sezione n°1, relativa alla categoria di studenti alla quale si sottopongono le domande. Anche qui, nella fase comparativa dei dati percentuali, non si riscontrano rilevanti differenze sostanziali, mantenendo costante il giudizio positivo da parte dello studente. Vi è una particolarità sulla domanda 6 della sezione, dove si chiede allo studente se il docente risulta essere reperibile per chiarimenti e spiegazioni, particolarità dovuta dal fatto che questo quesito viene sottoposto eccezionalmente anche alla categoria di studenti considerata non frequentante. In definitiva sulla domanda 6 è stato espresso giudizio abbastanza positivo per la categoria di studenti frequentanti, e vi è stato un lieve decremento della percentuale per la categoria di studenti dichiarati non frequentanti.

Infine, quanto la sezione n°3, riferita all'interesse generale sugli argomenti trattati, nella comparazione si rileva una stabilità sulle valutazioni percentuali, e risultano essere alquanto positive.

Un importante passo avanti, realizzato dal nuovo sistema di valutazione online, è dato dall'implementazione della sezione suggerimenti, dove allo studente viene resa la possibilità di proporre 1 o più suggerimenti, tra i 9 consigliati dal sistema. Di seguito si riportano le tabelle con i suggerimenti e le relative percentuali.

2013/14

2014/15

SUGGERIMENTI*	Frequenza maggiore al 50%		Non frequentante o inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	233	21,4%	116	25,1%	349	22,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	242	22,3%	91	19,7%	333	21,5%
Fornire più conoscenze di base	362	33,3%	119	25,8%	481	31,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	108	9,9%	57	12,3%	165	10,7%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	97	8,9%	63	13,6%	160	10,3%
Migliorare la qualità del materiale didattico	223	20,5%	102	22,1%	325	21,0%
Fornire in anticipo il materiale didattico	236	21,7%	73	15,8%	309	19,9%
Inserire prove d'esame intermedie	403	37,1%	121	26,2%	524	33,8%
Attivare insegnamenti serali	33	3,0%	17	3,7%	50	3,2%
Totale rispondenti	1087	#####	462	164,3%	1549	174,0%

SUGGERIMENTI*	Studenti con frequenza maggiore al 50%		Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	234	36,3%	58	33,5%	292	35,7%
Aumentare l'attività di supporto didattico	181	28,1%	37	21,4%	218	26,7%
Fornire più conoscenze di base	211	32,7%	45	26,0%	256	31,3%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	58	9,0%	19	11,0%	77	9,4%
Migliorare il coordinamento con altri	79	12,2%	29	16,8%	108	13,2%
Migliorare la qualità del materiale didattico	203	31,5%	29	16,8%	232	28,4%
Fornire in anticipo il materiale didattico	178	27,6%	27	15,6%	205	25,1%
Inserire prove d'esame intermedie	169	26,2%	39	22,5%	208	25,4%
Attivare insegnamenti serali	16	2,5%	10	5,8%	26	3,2%
Totale rispondenti	645	100,0%	173	100,0%	818	198,3%

Nella fase di comparazione dei dati forniti, si riscontra che al 1° semestre del 2013/14 i suggerimenti più quotati interessavano la sezione riguardante l'inserimento di prove d'esame intermedie, seguito dalla sezione in cui si suggeriva di fornire più conoscenze di base, ed infine seguito dalla sezione relativa all'alleggerimento del carico didattico complessivo.

Al 1° semestre del 2014/15 i risultati sui suggerimenti subiscono lievi modifiche sulle sezioni, fermo restando la stabilità, sia sull'alleggerimento del carico didattico complessivo, che sul

fornire maggiori conoscenze di base. Si riscontra un aumento percentuale dei suggerimenti riguardanti il miglioramento della qualità del materiale didattico. Infine si nota che l'applicazione di prove intermedie al corso risulta essere ben formulata.

PROPOSTE:

Dall'analisi comparativa eseguita sui suggerimenti, occorre segnalare l'elevata percentuale ottenuta "sull'alleggerimento del carico didattico complessivo". A tal proposito, si propone una riformulazione dei programmi didattici e che questi siano il più coerenti possibile al proprio peso in termini di CFU. Altro dato di spicco, rilevato per la prima volta al 1° semestre 2014/15, riguarda la sezione "miglioramento della qualità del materiale didattico" fornito dai docenti, proponendo un miglioramento, nonché un costante aggiornamento con i riferimenti normativo/legislativi, segno di opportunità e di migliore preparazione dello studente al mondo del lavoro.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/collezioni/valutazione-della-didattica-elenco-jonico>

per le schede opinione degli studenti.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il sito web del Dipartimento Jonico, suddiviso in diverse sezioni per le informazioni riguardanti i singoli CdS del Dipartimento, sta certamente incidendo sulle buone performance dei Corsi di Studio, offrendo con estrema chiarezza e attraverso un sistema intuitivo di navigazione, ogni informazione che sia necessario o anche soltanto opportuno portare a conoscenza degli utenti.

Da anni, ormai, i CdS del Dipartimento Jonico investono in tecnologie Web. Tale investimento si è tradotto in un sito Web che annovera oltre il migliaio di utenti unici giornalieri. Questi dati denotano l'apprezzamento degli studenti verso servizi Web, quali la prenotazione esami, le news, i contenuti sempre aggiornati in forma ipertestuale oltre che PDF, modelli vari per convenzioni, svolgimento dei tirocini ed ogni altro modello possa essere utile per lo svolgimento del CdS (cambi di corso, autorizzazioni a sostenere esami fuori sede, riconoscimento CFU, modulistica Erasmus + e Freemover, ecc.). All'interno del sito Web è presente una consolidata area e-learning in cui i docenti pubblicano materiale didattico e rispondono online a domande poste, tipicamente, dagli studenti.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

L'OFF del Corso di Studio magistrale è concepita per preparare gli studenti alle professioni di: specialisti del controllo nella pubblica amministrazione; specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; specialisti in contabilità; specialisti nell'acquisizione di beni e servizi; specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT); specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Analisti di mercato.

L'offerta formativa viene concordata e condivisa con una serie di soggetti (Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento) e con le parti sociali maggiormente significative nel mondo del lavoro a livello territoriale. La consultazione delle parti sociali, individuate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia localizzati sul territorio, avviene costantemente (almeno una volta l'anno in modo collegiale e spessissimo attraverso incontri tematici con i singoli operatori o enti, nonché per contatti telefonici), per sottoporre l'offerta didattica al placet dei soggetti coinvolti. Esse sono, per il settore pubblico, Comune e Provincia; per il mondo produttivo, Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio, Eni e Cementir. Vi sono poi, una serie di piccole e medie aziende convenzionate con il di Corso di Studio per consentire lo svolgimento di tirocini curriculari e post lauream che a volte hanno portato all'assunzione in azienda dello studente.

Le parti espressione del settore pubblico hanno evidenziato l'importanza di mantenere nell'offerta formativa una linea attenta a favorire l'inserimento dei laureati nel pubblico impiego e nelle aziende pubbliche, attraverso la specializzazione manageriale, presente nel corso proposto, con una costante attenzione alla materia ambientale, nonché a quella degli appalti pubblici.

Confindustria ha sottolineato l'importanza di un piano di studi corrispondente alle esigenze del territorio che, nello specifico, miri a formare manager qualificati con propensione alla internazionalizzazione.

L'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili ha apprezzato la presenza nel corso oltre che degli insegnamenti relativi all'area manageriale anche la specializzazione nell'area professionale. Con il suddetto Ordine il Corso di Studio ha stipulato una convenzione che consente ai laureati del Corso triennale di essere esonerati dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; lo svolgimento del tirocinio professionale nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale (o specialistica); infine l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

L'Ateneo barese, insieme ai Direttori di Dipartimento ed ai Coordinatori dei Corsi di Studio Economici, ha, inoltre, promosso la sottoscrizione di una convenzione quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, destinata a regolamentare il "tirocinio svolto in concomitanza con il percorso formativo ed esonero della prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore commercialista e di Esperto contabile".

La Camera di Commercio e l'Autorità portuale hanno espresso parere favorevole per la validità e qualificazione dei percorsi didattici proposti.

Essendo tutti gli aspetti menzionati opportunamente presenti nell'OFF del CdS in Strategie d'Impresa e Management presentato, i rappresentanti delle istituzioni locali e delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni presenti nella realtà territoriale, concordano sull'avvio dell'attività prescritta ed esprimono all'unanimità parere ampiamente positivo sull'attivazione dell'offerta formativa proposta.

Si ritiene che l'offerta formativa del CdS magistrale sia in linea con le attuali prospettive occupazionali fornite dalle parti sociali e, più in generale, del mondo del lavoro.

PROPOSTE: Proseguire nella politica di promozione di incontri continui con le parti sociali, in modo da formulare sempre l'offerta formativa raccogliendo il parere degli esponenti del mondo del lavoro.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il Corso di Studio Magistrale in "Strategie d'Impresa e Management" si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato finalizzata alla soluzione delle diverse problematiche manageriali e di consulenza che caratterizzano il contesto aziendale. Obiettivo non meno importante è rappresentato dallo sviluppo delle attitudini imprenditoriali, con riferimento all'innovazione e all'avvio di nuove imprese. Ci si propone, inoltre, di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli direzionali in imprese che operano a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla direzione generale, all'area contabilità e bilancio, all'area marketing, all'area qualità e ambiente, al controllo di gestione e alla consulenza alle imprese anche in tema di sostenibilità e impatto ambientale delle attività produttive. A tale scopo il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline di area economico-aziendale, ma prevede l'acquisizione di conoscenze approfondite anche in ambito matematico-statistico, merceologico e giuridico, nonché la padronanza delle metodologie e delle competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, e per svolgere le libere professioni dell'area economica.

PROPOSTE:

Consentire una maggiore flessibilità nella formazione dell'offerta formativa che permetta di modulare gli insegnamenti contenuti in essa rispondendo ai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro. Inserire la materia di "programmazione e controllo" nella OFF del CdS magistrale.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Il Corso di Studio magistrale in Strategie d'Impresa e Management, come quello triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende, annovera tra i suoi docenti professori delle diverse fasce, strutturati perlopiù nel Dipartimento Jonico, ma anche in altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari (Studi Aziendali e Giusprivatistici), oltre che tecnici, professionisti ed esperti dei diversi SSD interessati dall'offerta formativa del Corso di Studio.

I metodi di trasmissione delle conoscenze e delle capacità ed attitudini professionali cambiano a seconda del tipo di materia insegnata. In linea generale, i corsi di insegnamento si svolgono in aula per la didattica frontale, attraverso l'utilizzo di sussidi didattici (slide, proiezione di filmati, utilizzo dei supporti informatici e web). L'uso di data base da parte di alcuni docenti, comporta, inoltre, l'esigenza di insegnare agli studenti il corretto utilizzo di tali importanti supporti informativi.

Vengono spesso utilizzati i laboratori informatici, di cui è opportunamente dotata la struttura, sia per le lezioni frontali che per le esercitazioni di varia natura.

Quasi tutte le aule sono, infine, dotate di uno schermo, di un proiettore e della connessione wireless per il collegamento in rete, anche al fine di agevolare la verbalizzazione online degli esami di profitto.

Ogni corso d'insegnamento è supportato ed arricchito da attività convegnistica, workshop

tecnico-pratici, seminari di approfondimento e focus; tali attività si svolgono su iniziativa dei singoli docenti, del Coordinatore, del Consiglio di Corso di Studio Interclasse, del Direttore di Dipartimento, del Consiglio di Dipartimento, nonché delle rappresentanze studentesche. Essi vengono realizzati nelle aule principali della struttura, dotate di tutte le attrezzature eventualmente necessarie e vengono adeguatamente pubblicizzati nella struttura e nella sede del Dipartimento e sul sito web, nonché sui social network di maggiore diffusione.

PROPOSTE:

Il CdS appare adeguatamente organizzato. Si propone soltanto di proseguire ed incrementare la politica del confronto continuo con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e con esperti e tecnici dei diversi settori.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

A conclusione del ciclo di lezioni del semestre, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi, previa compilazione del modulo di valutazione della didattica, a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto, nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studio Interclasse ed opportunamente rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico.

La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della Commissione e dallo studente esaminato.

Sono indette annualmente tre sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda al termine del secondo semestre, ossia nel periodo estivo; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico. Con motivata delibera, il Consiglio di Interclasse può indire sessioni straordinarie di esame anche per particolari categorie di studenti. Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni e a seguito di una prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data prevista per l'esame, salvo comprovati impedimenti di natura tecnica. La prenotazione all'esame viene consentita previa compilazione del questionario di soddisfazione dello studente sulla frequenza del corso di insegnamento.

Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse concorrono alla verifica finale.

La prova di esame è destinata ad accertare l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Essa può risolversi in un'unica prova, ovvero attraverso l'espletamento di prove intermedie (esoneri), dirette ad approfondire maggiormente l'indagine sui risultati di apprendimento, consentendo di spaziare ed approfondire i diversi argomenti oggetto della disciplina.

La prova unica può essere scritta o orale: la prima può consistere, a seconda delle materie, nella proposizione di problemi o quesiti per la cui soluzione lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze teoriche della disciplina e di averle comprese appieno, tanto da riuscire ad applicarle compiendo la scelta più opportuna tra i diversi metodi di risoluzione del problema o del quesito, oggetto di studio durante il corso di lezioni e le esercitazioni svolte in aula. Per le discipline che comprendono attività di laboratorio, inoltre, gli studenti preparano elaborati sulle

esperienze pratiche che discutono in sede d'esame. Infine, nei corsi di informatica ed altri che forniscono competenze computazionali e informatiche, si richiede la risoluzione di problemi relativi all'utilizzo del computer.

La prova orale consiste nel porre allo studente quesiti relativi agli aspetti teorici della disciplina oggetto d'esame.

PROPOSTE:

Incentivare le prove intermedie di profitto al fine di promuovere lo studio delle discipline, volta per volta, durante tutto il periodo di svolgimento delle lezioni.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

I dati di ingresso del Corso di Studio magistrale in Strategie d'Impresa e Management consentono di rilevare una perfetta stabilizzazione degli immatricolati nell'a.a. 2014/15 rispetto all'a.a. precedente, laddove i dati del corrente a.a. sono ancora provvisori (essendo stato differito al 21 dicembre 2015 il termine per il pagamento della prima rata delle iscrizioni e immatricolazioni ai corsi di laurea per l'anno accademico 2015/2016) per fornire una stima attendibile sull'auspicata continuità del suddetto trend.

Al fine di adeguare l'offerta formativa alle istanze provenienti dalle parti sociali e, più in generale dal mondo del lavoro, essa ha subito alcune modifiche negli anni passati, già esposti e motivati nel precedente rapporto di riesame.

Nell'anno di riferimento, l'offerta formativa ha subito alcune modifiche in ragione del colloquio con le parti sociali che hanno evidenziato una necessità di rafforzare lo studio della materia ambientale. L'autorità portuale di Taranto, inoltre, ha espresso l'esigenza che fosse inserito nella offerta formativa la materia "Management della portualità". E' stata inoltre inserita la materia "Progettazione e gestione delle risorse umane", al fine di dotare gli studenti di adeguate competenze nello svolgimento di ruoli dirigenziali e manageriali. E' stato inserito l'insegnamento di Public Procurement, al fine di dotare gli studenti di competenze specifiche in materia di appalti pubblici, come richiesto dagli enti pubblici partner del CdS e da molte aziende private che partecipano spesso alle gare pubbliche.

Sono stati inseriti tra le attività affini crediti in SSD che la classe prevede anche per le attività caratterizzanti poiché l'integrazione del corso con ulteriori aspetti riguardanti l'economia aziendale, l'organizzazione aziendale e le scienze ambientali è stato ritenuto essenziale per il completamento del percorso formativo degli studenti.

I motivi che hanno spinto a confermare tale scelta sono stati:

- l'analisi della domanda del mercato del lavoro e specificatamente il placement precedente dei laureati del CdS;
- le specificità e le necessità del tessuto produttivo regionale, che spinge, da un lato, per un profilo generalista quale quello in Economia e Amministrazione delle Aziende e, dall'altro, per un profilo più specifico delineato nella laurea magistrale;
- la presenza di consolidate risorse di docenza.

Dall'analisi dei dati non emergono particolari punti di debolezza, infatti gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. Gli studenti fuori corso risultano il 11,9%, quindi in quantità abbastanza bassa.

PROPOSTE:

Come indicato in precedenza, un possibile aspetto da migliorare riguarda il numero di iscritti al corso di laurea che, è pur vero risulta in linea con il valore mediano della classe, ma che potrebbe essere ulteriormente incrementato per avvicinarsi alla numerosità massima della classe.

Valutate le ragioni e le modalità con cui gli studenti arrivano ad iscriversi al corso di laurea in oggetto, si è proceduto ad un rafforzamento e ad una migliore pianificazione delle attività di orientamento. Per questo CdS l'attività potrebbe svolgersi anche durante il CdS triennale, allo scopo di informare meglio anche gli studenti triennalisti sul percorso che potrebbero intraprendere rimanendo nella stessa sede.

Si suggerisce di proseguire su questa via, rafforzando l'orientamento ed il tutorato informativo, anche all'interno della struttura stessa, mediante la proposizione ai competenti organi centrali e l'implementazione di progetti di tutorato in itinere e informativo; nonché la prosecuzione nella politica relativa agli stage obbligatori.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Come previsto delle nuove disposizioni fornite dall'ANVUR, a partire dall'anno accademico 2013/14 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato una procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti completamente innovativa e allo stesso tempo, a parer nostro, di gran lunga più efficiente rispetto alla tradizionale somministrazione dei questionari cartacei, nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio.

Questa nuova procedura si concretizza con la somministrazione di un questionario prettamente online, in cui gli studenti, una volta terminato il regolare trimestre di fruizione delle già previste lezioni frontali, valutano gli insegnamenti previsti dal Corso di Studio, per i quali non hanno ancora sostenuto il relativo esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione.

Inoltre, grazie a questo innovativo sistema digitalizzato di compilazione di questionari, vi è stata data la possibilità di poter distinguere i dati relativi agli studenti frequentanti, considerando una frequenza del corso superiore al 50%, da quelli non frequentanti, considerando una frequenza inferiore al 50%), sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

La componente studentesca della CP, avvalendosi dei riferimenti web forniti, di seguito ha realizzato la valutazione, nonché la comparazione dei dati rilevati ai questionari compilati dagli studenti al 1° semestre dell'a.a. 2013/14 e al 1° semestre dell'a.a. 2014/15 del CdS in SIM – strategie d'impresa e management.

Come si può notare, a differenza dei precedenti questionari, i nuovi questionari online prevedono un range ristretto di macro sezioni di domanda, che si focalizzano sostanzialmente su tre sezioni di massima importanza, quali l'insegnamento, la docenza e l'interesse generale sugli argomenti trattati, sottoponendo in questo modo allo studente un questionario breve, ma allo stesso tempo conciso e diretto.

Come prima osservazione da considerare vi è quella riguardante il numero di questionari online compilati, dove si denota un esiguo decremento sulla compilazione dei questionari stessi, difatti

dai circa 390 rilevati al primo semestre 2013/14, al primo semestre 2014/15 se ne rilevano solo 350.

A.A. 2013/14

VALUTAZIONE	Frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)	Non frequentante o frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
	1	2	3	4			1	2	3	4		
INSEGNAMENTO												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6	42	138	118	304	84,2%	7	19	36	26	88	70,4%
	2,0%	13,8%	45,4%	38,8%	100,0%		8,0%	21,6%	40,9%	29,5%	100,0%	
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7	35	128	133	303	86,1%	4	16	40	27	87	77,0%
	2,3%	11,6%	42,2%	43,9%	100,0%		4,6%	18,4%	46,0%	31,0%	100,0%	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	10	21	130	143	304	89,8%	3	13	38	34	88	81,8%
	3,3%	6,9%	42,8%	47,0%	100,0%		3,4%	14,8%	43,2%	38,6%	100,0%	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6	13	93	192	304	93,8%	2	7	32	47	88	89,8%
	2,0%	4,3%	30,6%	63,2%	100,0%		2,3%	8,0%	36,4%	53,4%	100,0%	
DOCENZA												
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	9	20	115	160	304	90,4%						
	3,0%	6,6%	37,8%	52,6%	100,0%							
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6	26	109	161	302	89,4%						
	2,0%	8,6%	36,1%	53,3%	100,0%							
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3	28	111	160	302	89,8%						
	1,0%	9,3%	36,8%	53,0%	100,0%							
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	13	35	107	142	297	83,8%						
	4,4%	11,8%	36,0%	47,8%	100,0%							
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	5	12	112	175	304	94,4%						
	1,6%	3,9%	36,8%	57,6%	100,0%							
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8	24	117	154	303	89,4%	6	10	33	37	86	81,4%
	2,6%	7,9%	38,6%	50,8%	100,0%		7,0%	11,6%	38,4%	43,0%	100,0%	
INTERESSE												
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	11	18	111	164	304	90,4%	5	8	40	36	89	85,3%
	3,6%	5,9%	36,5%	53,9%	100,0%		5,6%	9,0%	44,9%	40,4%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

A.A. 2014/15

VALUTAZIONE	Studenti con frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)	Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si				Totale	
	1	2	3	4			1	2	3	4		
INSEGNAMENTO												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5	19	97	111	232	89,6%	3	23	77	16	119	78,1%
	2,2%	8,2%	41,8%	47,8%	100,0%		2,5%	19,3%	64,7%	13,4%	100,0%	
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7	19	90	116	232	88,8%	1	13	74	32	120	88,4%
	3,0%	8,2%	38,8%	50,0%	100,0%		0,8%	10,8%	61,7%	26,7%	100,0%	
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	9	17	88	115	229	88,6%	3	11	68	37	119	88,2%
	3,9%	7,4%	38,4%	50,2%	100,0%		2,5%	9,2%	57,1%	31,1%	100,0%	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6	13	68	145	232	91,8%	2	6	53	59	120	93,4%
	2,6%	5,6%	29,3%	62,5%	100,0%		1,7%	5,0%	44,2%	49,2%	100,0%	
DOCENZA												
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	12	13	71	135	231	89,1%						
	5,2%	5,6%	30,7%	58,4%	100,0%							
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5	7	93	124	229	94,7%						
	2,2%	3,1%	40,6%	54,1%	100,0%							
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4	17	96	112	229	90,8%						
	1,7%	7,4%	41,9%	48,9%	100,0%							
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	12	14	91	108	225	88,4%						
	5,3%	6,2%	40,4%	48,0%	100,0%							
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1	10	81	136	228	95,1%						
	0,4%	4,4%	35,5%	59,6%	100,0%							
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3	13	73	142	231	93,1%	3	5	65	43	116	93,1%
	1,3%	5,6%	31,6%	61,5%	100,0%		2,6%	4,3%	56,0%	37,1%	100,0%	
INTERESSE												
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	7	24	69	130	230	86,5%	5	10	61	40	116	87,1%
	3,0%	10,4%	30,0%	56,5%	100,0%		4,3%	8,6%	52,8%	34,5%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

Quanto alla sezione n°1, riferita all'insegnamento, comparando le percentuali dei due semestri presi in considerazione si denotano degli stimolanti, anche se evanescenti, incrementi sulle percentuali al primo semestre 2014/15, in particolare alla domanda 2 dove viene chiesto allo studente se il carico didattico risulta essere conforme ai CFU assegnati. Inoltre è importante puntualizzare che le domande relative alla suddetta sezione sono sottoposte ad entrambe le categorie di studenti, frequentanti e non.

Quanto alla sezione n°2, riferita alla docenza, si riscontra una differenza sostanziale con la sezione n°1, relativa alla categoria di studenti alla quale si sottopongono le domande. In questa sezione, nella fase comparativa dei dati percentuali, si riscontra un complessivo incremento percentuale del giudizio positivo da parte dello studente soprattutto alle domande 6 e 10, rispettivamente sulla capacità del docente a stimolare e motivare allo studio della disciplina e alla reperibilità dello stesso per qualsivoglia chiarimento. Vi è una particolarità sulla domanda 6 della sezione, dove si chiede allo studente se il docente risulta essere reperibile per chiarimenti e spiegazioni, particolarità dovuta dal fatto che questo quesito viene sottoposto eccezionalmente anche alla categoria di studenti considerata non frequentante.

Infine, quanto la sezione n°3, riferita all'interesse generale sugli argomenti trattati, nella comparazione si rileva una stabilità sulle valutazioni percentuali, e risultano essere alquanto positive.

Un importante passo avanti, realizzato dal nuovo sistema di valutazione online è dato dall'implementazione della sezione suggerimenti, dove allo studente viene resa la possibilità di proporre 1 o più suggerimenti, tra i 9 consigliati dal sistema. Di seguito si riportano le tabelle con i suggerimenti e le relative percentuali.

Nella fase di comparazione dei dati forniti, si riscontra che al 1° semestre del 2013/14 i suggerimenti più quotati interessavano la sezione riguardante l'alleggerimento del carico didattico complessivo, seguito dalla sezione su l'inserimento di prove d'esame intermedie, ed infine seguito dalla sezione relativa al miglioramento della qualità del materiale didattico.

A.A. 2013/14

SUGGERIMENTI*	Frequenza maggiore al		Non frequentante o inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	56	25,2%	18	26,1%	74	25,4%
Aumentare l'attività di supporto didattico	35	15,8%	11	15,9%	46	15,8%
Fornire più conoscenze di base	43	19,4%	15	21,7%	58	19,9%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	39	17,6%	15	21,7%	54	18,6%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	31	14,0%	7	10,1%	38	13,1%
Migliorare la qualità del materiale	51	23,0%	15	21,7%	66	22,7%
Fornire in anticipo il materiale didattico	44	19,8%	13	18,8%	57	19,6%
Inserire prove d'esame intermedie	51	23,0%	11	15,9%	62	21,3%
Attivare insegnamenti serali	9	4,1%	6	8,7%	15	5,2%
Totale rispondenti	222	#####	69	160,9%	291	161,5%

A.A. 2014/15

SUGGERIMENTI*	Studenti con frequenza maggiore al 50%		Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico	35	21,7%	11	13,6%	46	19,0%
Aumentare l'attività di supporto didattico	25	15,5%	17	21,0%	42	17,4%
Fornire più conoscenze di base	21	13,0%	20	24,7%	41	16,9%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	40	24,8%	16	19,8%	56	23,1%
Migliorare il coordinamento	20	12,4%	7	8,6%	27	11,2%
Migliorare la qualità del materiale	38	23,6%	17	21,0%	55	22,7%
Fornire in anticipo il materiale	52	32,3%	26	32,1%	78	32,2%
Inserire prove d'esame intermedie	38	23,6%	15	18,5%	53	21,9%
Attivare insegnamenti serali	7	4,3%	9	11,1%	16	6,6%
Totale rispondenti	161	100,0%	81	100,0%	242	171,1%

Al 1° semestre del 2014/15 i risultati sui suggerimenti subiscono lievi modifiche sulle sezioni, fermo restando per la sezione relativa al miglioramento della qualità del materiale didattico. Inoltre, si riscontra un particolare aumento percentuale dei suggerimenti riguardanti le sezioni relative sia all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti, che alla sezione relativa al fornire il materiale didattico in anticipo. Infine si nota che l'applicazione di prove intermedie al corso risulta essere ben formulata.

PROPOSTE:

Dall'analisi comparativa eseguita sui suggerimenti, occorre segnalare innanzitutto l'elevata richiesta da parte degli studenti di ricevere eventuale materiale didattico in via anticipata. Altro dato di spicco riguarda la sezione "miglioramento della qualità del materiale didattico" fornito dai docenti, proponendo un miglioramento, nonché un costante aggiornamento con i riferimenti normativo/legislativi, segno di opportunità e di migliore preparazione dello studente al mondo del lavoro.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il sito web del Dipartimento Jonico, suddiviso in diverse sezioni per le informazioni riguardanti i singoli CdS del Dipartimento, sta certamente incidendo sulle buone performance dei Corsi di Studio, offrendo con estrema chiarezza e con un sistema intuitivo di navigazione, ogni informazione che sia necessario o anche soltanto opportuno portare a conoscenza degli utenti.

Da anni, ormai, i CdS del Dipartimento Jonico investono in tecnologie Web. Tale investimento si è tradotto in un sito Web che annovera oltre il migliaio di utenti unici giornalieri. Questi dati denotano l'apprezzamento degli studenti verso servizi Web, quali la prenotazione esami, le news, i contenuti sempre aggiornati in forma ipertestuale oltre che PDF, modelli vari per convenzioni, svolgimento dei tirocini ed ogni altro modello possa essere utile per lo svolgimento del CdS (cambi di corso, autorizzazioni a sostenere esami fuori sede, riconoscimento CFU, modulistica Erasmus + e Freemover, ecc.). All'interno del sito Web è presente una consolidata area e-learning in cui i docenti pubblicano materiale didattico e rispondono online a domande poste, tipicamente, dagli studenti.

PROPOSTE:

Rendere disponibili sempre più in "tempo reale" le informazioni in oggetto.

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

ANALISI:

La Commissione paritetica premette che il Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* – attivato nell'a.a. 2009-2010 in Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto – intende perlopiù assecondare una specifica richiesta di formazione della Marina Militare.

Ne consegue che gli studenti militari rappresentano la componente dominante del corpo studentesco; per essi, trattandosi di militari di carriera, le prospettive di avanzamento di carriera sono assicurate anche attraverso la formazione del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle*

attività marittime, poiché la Marina Militare, mediante la suddetta Convenzione, ha risposto alle esigenze di acquisizione di ulteriori funzioni e competenze da far acquisire al proprio personale.

Quanto agli studenti non militari, la Commissione paritetica rileva che occorre determinare le funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali, di sviluppo personale e professionale sulla base delle specifiche esigenze del sistema economico e produttivo locale, nazionale e internazionale.

In tal senso, il Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* offre una formazione che sfocia in competenze spendibili non soltanto a livello locale.

Gli studenti segnalano, tuttavia, l'esigenza di rafforzare il contatto con le realtà economiche e produttive dell'area jonica per concretizzare il rapporto tra formazione-competenze e sbocco professionale.

Al riguardo occorre meglio armonizzare gli obiettivi formativi del Corso di Laurea con funzioni e competenze suscettibili di confluire in prospettive occupazioni locali, come, in particolare, quelle riconducibili all'Autorità portuale di Taranto, alla Capitaneria di porto, agli spedizionieri, ai raccomandatari marittimi e agli ormeggiatori.

Quanto alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, gli studenti richiedono di meglio armonizzarle con quelle richieste e spendibili in particolare presso la Marina mercantile, ma anche, più in generale, in tutti i settori marittimi pubblici e privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e la gestione delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico, a terra e a bordo. Altro esempio è rivestito dal coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad esempio, la gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo.

I soggetti che operano in detti settori sono, per esempio, le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; le Agenzie marittime e di spedizione (anche nel settore doganale); i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; nonché gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Nella direzione di migliorare il coordinamento del Corso di Laurea con gli sbocchi occupazionali sono state concluse convenzioni per attività di tirocinio presso alcuni dei menzionati Enti, sia locali, sia nazionali: si pensi alla Capitaneria di Porto, all'Autorità portuale di Taranto, all'Arsenale Militare Marittimo, all'Autorità Portuale di Venezia, al CNR-Istituto per l'ambiente marino-costiero (sede di Taranto), alla Direzione Marittima di Bari, all'Istituto Italiano di Navigazione.

Gli studenti rilevano, tuttavia, che le convenzioni esistenti non paiono soddisfare le loro richieste.

Occorre promuovere, dunque, ulteriori incontri periodici con il *cluster* marittimo locale e nazionale al fine di assecondare tale richiesta: imprese portuali di Taranto, Brindisi e dell'Autorità Portuale levante; le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Comunicazioni, dell'Ambiente e della Difesa; l'ARPA; l'Assonautica; gli Enti di ricerca pubblici e privati; la Marina Mercantile, ma anche, più in generale, gli enti preposti alle attività marittime pubbliche, e private, alle quali va aggiunta la Confederazione Italiana Armatori

(CONFITARMA), che costituisce la principale espressione associativa dell'Industria Italiana della Navigazione.

PROPOSTE:

La Commissione paritetica propone di incrementare l'attenzione nei riguardi delle esigenze di formazione degli studenti non militari in vista di una concreta ed efficace determinazione delle funzioni e delle competenze richieste e spendibili presso le realtà economiche e produttive nazionali.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>
per accesso e consultazione della SUA-Cds.

ANALISI:

La Commissione paritetica rileva che la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati è al momento assicurata dalla stessa articolazione del percorso formativo per gli studenti militari e non militari. Esso si snoda in tre anni, nei quali, dapprima attraverso attività formative comuni e, successivamente, mediante attività formative specifiche dei tre *curricula* nei quali il Corso di Laurea è articolato (Tecnico/Operativo; Ambientale; Logistico), gli obiettivi formativi della classe di laurea sono raggiunti nel rispetto dei programmi e della coerenza con le funzioni e le competenze richieste dalle sue prospettive occupazionali, ossia la trasmissione di metodi e contenuti scientifici generali, ma anche dei contenuti scientifici professionalizzanti e specifici delle attività marittime.

Dall'a.a. 2015/2016 sarà avviato, peraltro, un nuovo piano di studio che rafforza i contenuti professionalizzanti.

Nei primi due anni, le attività formative comuni sono dirette a trasmettere le conoscenze fondamentali di: Matematica; Chimica, Fisica, Informatica e Lingua inglese; Geomorfologia marina; Navigazione e Meteorologia; Ecologia, Oceanografia; Elettrotecnica; Economia aziendale; Storia economica, con particolare riferimento ai traffici marittimi; Diritto privato, Diritto pubblico, Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto della navigazione; Diritto internazionale del mare; Diritto penale ed Elementi di procedura penale.

Al terzo anno le attività formative programmate sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascun *curriculum* e, pertanto, all'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dagli sbocchi occupazionali dei tre diversi *curricula*.

Per il *curriculum* **Tecnico-Operativo** sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Elettronica; Costruzioni impianti navali e marini; Tecnologia dei materiali o Telecomunicazioni. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali e programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nella gestione delle attività operative sulle unità navali e nella conduzione delle apparecchiature marittime; nel coordinamento dell'attività del personale marittimo e divenire esperti nell'utilizzo degli strumenti di ausilio alla navigazione e alla ricerca di natanti in mare o sotto la superficie marina, nonché

nell'impiego dei vari sistemi di comunicazione marittima e nella gestione e nella manutenzione di impianti navali e terrestri.

Per il *curriculum Ambientale* sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Geologia marina; Biologia marina; Diritto del lavoro; Diritto ambientale; Economia e gestione delle imprese. Tali attività formative si attagliano agli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nelle imprese del settore ittico e dell'intera filiera agroalimentare relativa a tale settore quali, ad esempio, le imprese di commercializzazione e trasformazione; nelle attività professionali legate alla pesca, all'acquacoltura e alla mitilicoltura nella gestione delle problematiche inerenti l'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico a terra e a bordo. Ciò grazie alle conoscenze e alle competenze specifiche acquisite in merito all'ecosistema marino e costiero e alla sua biodiversità, alla legislazione ambientale, alla sicurezza del lavoro e ai profili economico-gestionali.

Per il *curriculum Logistico* sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Merceologia, Ragioneria e contabilità; Diritto del lavoro; Diritto tributario; Economia e gestione delle imprese. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali programmati.

Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno divenire esperti nelle imprese addette alla navigazione, nella gestione di porti e approdi turistici; nella gestione della *security* nelle imprese, nelle compagnie di navigazione e in ambito portuale, nonché divenire professionisti ed operatori esperti nella nautica da diporto e nella gestione e nel coordinamento dal punto di vista logistico/amministrativo, delle attività marittime, portuali e della navigazione. Ciò grazie alle conoscenze acquisite in ambito giuridico, economico/gestionale, commerciale, contabile e tributario.

Per i frequentatori della Marina Militare, in regime di convenzione, il Corso di Laurea contribuisce alla formazione professionale dei Sottufficiali del Ruolo Marescialli.

PROPOSTE:

La Commissione paritetica rileva – senza dimenticare la genesi del Corso di Laurea destinato perlopiù alla formazione di personale militare – che la menzionata coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea è inscindibilmente legata alle esigenze di formazione, funzione e competenze richieste dalle realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea.

Le istanze di ulteriori o comunque diversi obiettivi formativi, agganciate a esigenze di formazione tanto dello studente militare quanto dello studente civile, nonché di acquisizione di ulteriori o diverse funzioni e competenze, hanno indotto a ritoccare la programmazione delle attività formative.

Su segnalazione degli studenti, infine, la Commissione paritetica propone altresì l'incremento di seminari e workshops con esperti del mondo professionale, in modo da consentire una maggiore conoscenza e interrelazione, sin dagli studi universitari, con tutte le realtà occupazionali legate alle attività marittime.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale

raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

ANALISI:

La Commissione paritetica procede all'analisi dei dati che riguardano l'opinione degli studenti (compresa la rilevazione del I semestre dell'a.a. 2014/2015 messa a disposizione dal Presidio della Qualità di Ateneo) ponendoli a confronto con i rilievi emersi nelle riunioni della stessa Commissione, nonché con i risultati dell'ultimo Rapporto di Riesame e dell'ultima scheda SUA-Cds.

La Commissione ha dapprima preso in considerazione le opinioni degli studenti riguardanti sia la qualificazione dei docenti e i relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sia i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dell'opinione degli studenti evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti raccolta con il metodo descritto, le lezioni tenute dai docenti del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre delineano l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale.

Inoltre, i docenti rispettano appieno calendario e ore di lezione, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche non evidenzia criticità. In ogni caso, la rilevazione dell'opinione degli studenti per il I semestre 2014/2015, sebbene confermi l'elevata soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica, segnala anche l'esigenza di aumentare le attività di supporto didattico.

Tenuto conto che l'attività didattica del Corso è supportata da una piattaforma *e-learning*, che consente sia un'interazione *on-line* tra studenti frequentatori e docenti, sia di raccogliere e distribuire materiale didattico, la Commissione paritetica, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, non formula al riguardo proposte migliorative, se non quella di invitare gli studenti a sfruttare appieno i supporti esistenti anche in via telematica.

Con riguardo ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello, nonostante l'apprezzamento generale degli studenti, resta, tuttavia, il dato critico concernente l'assenza di una

biblioteca adatta, per patrimonio librario e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso.

La Commissione paritetica prende comunque atto del sensibile superamento delle suddette criticità che erano state peraltro evidenziate nel Rapporto di Riesame 2014. Il basso livello di soddisfazione con riferimento alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca, risulta, dunque, in buona parte superato.

La Commissione paritetica apprezza tale miglioramento e dà atto dei risultati positivi conseguiti attraverso le azioni correttive che il Gruppo di riesame, mediante gli ultimi Rapporti di riesame, aveva suggerito con riferimento agli studenti non militari (per i militari il problema non può porsi alla luce della strutturazione delle attività previste durante l'arco della giornata).

Resta ancora l'auspicio di utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e l'invito al Consiglio del Corso di Laurea di verificare annualmente tale uso.

Passando alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la Commissione paritetica ha confrontato i dati relativi ai precedenti anni accademici, i quali hanno già costituito oggetto di analisi nel Rapporto di riesame 2014, con le rilevazioni del I semestre 2014/2015.

Tali dati evidenziano piena soddisfazione circa le modalità di accertamento del profitto, pur notandosi dalle ultime rilevazioni il 31% di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base.

PROPOSTE:

Sulla scorta della di quanto precede, gli interventi correttivi che la Commissione paritetica intende proporre al fine di migliorare l'adeguatezza delle modalità di esame previste per questo Corso di Laurea ai fini della valutazione della preparazione dello studente, non rivestono carattere di urgenza.

La Commissione paritetica formula al Coordinatore del Corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* l'invito a verificare quali modifiche possano essere apportate alle modalità previste per ciascun insegnamento e quali possono fronteggiare l'esigenza (sia pur minoritaria) di fornire più conoscenze di base, e di sottoporle all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea.

Resta l'auspicio che gli studenti possano utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri Corsi di studio e l'invito al Consiglio del Corso di Laurea di verificare annualmente tale uso.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>
per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>
per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>
per le statistiche dei laureati.

ANALISI:

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente indicate, per ciascun insegnamento, sul manifesto degli studi all'inizio dell'anno accademico.

Per tutti gli insegnamenti è previsto un esame finale di profitto. In tale esame, la valutazione è espressa con un voto in trentesimi, con eventuale lode. Solamente per la verifica della conoscenza della lingua inglese, la valutazione è espressa mediante un giudizio di idoneità. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

I corsi di insegnamento integrati comportano un'unica valutazione finale alla quale concorre una commissione costituita dai responsabili degli insegnamenti e da cultori/esperti delle materie.

Il Consiglio di Corso di Laurea delibera su eventuali ulteriori verifiche del profitto, da svolgersi durante i corsi relativi a ciascun insegnamento.

La prova di esame, scritta e/o orale, serve ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, anche in forma digitale, firmato dal Presidente della Commissione, da un altro componente della Commissione, e, in caso di verbale cartaceo, dallo studente esaminato. Tale disciplina si è adeguata, dunque, alla introduzione della verbalizzazione digitale.

Sono previste due sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima è compresa tra la fine delle attività didattiche del primo semestre e l'inizio del secondo semestre. Essa comprende tre appelli di esami per tutti i corsi. La seconda sessione va dal termine delle attività didattiche alla prima decade di ottobre e comprende due appelli nel periodo giugno-luglio e due appelli nel periodo settembre-ottobre.

Con motivata delibera, il Consiglio di Corso di Laurea può indire sessioni straordinarie di esame per particolari categorie di studenti. In particolare, nei mesi di novembre e marzo possono essere previsti appelli di esame riservati agli studenti fuori corso e agli studenti militari, su richiesta della Direzione Studi di Mariscuola.

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto previa prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data d'esame, salvo comprovati impedimenti di natura tecnica. Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse concorrono alla verifica finale.

PROPOSTE:

Non emergendo alcuna criticità sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze né circa le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione non ha da proporre miglioramenti.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Fonti:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>
per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

ANALISI:

La Commissione paritetica dà atto dei risultati positivi conseguiti attraverso le azioni correttive che il Gruppo di riesame, mediante gli ultimi Rapporti di riesame, aveva suggerito con riferimento agli studenti non militari (per gli studenti militari il problema non può porsi alla luce della strutturazione delle attività previste durante l'arco della giornata).

Quanto all'andamento del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, l'esame dei dati in termini di attrattività – esame condotto avendo riguardo esclusivamente ai dati raccolti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA – è stato svolto nel Rapporto di riesame 2015 e ai fini della compilazione dell'ultima scheda SUA-CdS.

La Commissione paritetica rammenta che il Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* – attivato nell'a.a. 2009-2010 in Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto – nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare. Ne consegue che gli iscritti al Corso di Laurea sono in prevalenza studenti militari provenienti da tutta Italia e che, mentre il numero degli studenti militari iscritti al primo anno del Corso di Laurea è costante nel tempo, è in costante aumento il numero degli iscritti non militari.

Secondo i dati presi in esame dalla Commissione paritetica, il numero degli immatricolati è complessivamente incrementato negli anni successivi quello istitutivo del Corso.

Secondo i dati risultanti dall'ultimo Rapporto di Riesame, posti a confronto con quelli forniti dal Presidio di Qualità per la compilazione della Scheda SUA-CdS 2015/2016, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno - che riguarda esclusivamente gli studenti non militari - è decisamente esiguo ed è inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Bari mantenendosi costante. Il tasso di inattività è davvero esiguo e gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano circa il 90% degli iscritti al secondo anno. Inoltre il tasso di superamento degli esami di profitto è alto e arriva a raggiungere l'84,8 % (coorte 2012-2013), con una media dei voti riportata negli esami di profitto sempre superiore al 23 (nella coorte 2013-2014, la media è vicina al 24).

Il fenomeno dei fuori corso è di scarso rilievo (3,2%, corrispondente a 12 studenti su 376 iscritti all'a.a. 2014/2015, con un lievissimo aumento rispetto alla percentuale dell'a.a. precedente).

Il numero dei laureati del ciclo triennale del Corso di Laurea rappresenta la totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari criticità. I dati del Presidio della Qualità rilevano il 100% dei laureati in corso in tutti

gli anni di rilevazione, con una votazione media non superiore ai 100/110 nell'anno 2014, in flessione rispetto agli anni precedenti.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del Corso di Laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo anno accademico considerati. È inoltre aumentato il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è oscillante, a seconda dell'a.a., il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Tali studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa prevalentemente liceale e tecnica, ma sono in aumento gli studenti con formazione professionale o altra formazione.

Alla luce dei dati relativi al profilo dei laureati (prendendo in considerazione i dati Almalaurea del 2013 vista l'esiguità di quelli del 2014) con riferimento tanto ai laureati militari quanto ai laureati non militari, lo stato di laureati-occupati riguarda per lo più i primi, mentre i laureati non militari intervistati, di numero assai inferiore, hanno deciso di proseguire gli studi.

I laureati militari sono inquadrati nel ruolo di Maresciallo della Marina Militare, quale naturale sbocco di un corso di studio essenzialmente finalizzato al personale della Difesa. Le opinioni segnalano che la laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* ha migliorato la posizione lavorativa. Più in generale, il 97% delle opinioni afferma che la laurea ha efficacia nel lavoro svolto.

Gli stessi dati evidenziano che i laureati sono prevalentemente appartenenti al genere maschile. Buona parte di essi ha conseguito il titolo ad un'età elevata (circa 27 anni), essendosi immatricolati con ritardo. Ciò è dovuto, secondo la Commissione paritetica, alla circostanza che si tratta di un Corso di Laurea frequentato prevalentemente da studenti militari e, nello specifico, da allievi marescialli della Marina Militare.

Quanto all'origine socio-culturale dei laureati, i dati esaminati mostrano che la maggior parte dei laureati in *Scienze e gestione delle attività marittime* proviene da famiglie nelle quali entrambi i genitori appartengono alla classe media impiegatizia e hanno il titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore, mentre solo in rari casi uno dei genitori ha conseguito una laurea.

La Commissione paritetica rileva inoltre che la quasi totalità dei laureati si dichiara complessivamente molto soddisfatta del Corso di Laurea, soddisfatta dei rapporti con i docenti in generale e si iscriverebbe nuovamente presso lo stesso Corso di Laurea.

Sulla base di questa analisi e alla luce della genesi del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, la Commissione constata positivamente che l'assenza di criticità, rilevata soprattutto nei Rapporti di Riesame, è un dato costante che caratterizza il medesimo Corso.

PROPOSTE:

Visto l'esito positivo dell'analisi, la Commissione non ha da proporre miglioramenti.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>
per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>
per le schede opinione degli studenti.

ANALISI:

Dopo aver condotto, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, l'analisi sulla qualificazione dei docenti, sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sui materiali e ausili didattici, sui laboratori, sulle aule, sulle attrezzature, la Commissione accerta l'indubbia utilità dei questionari proposti agli studenti.

L'analisi dei dati consente di determinare punti di forza e aspetti di criticità del Corso, così da individuare i profili da consolidare o migliorare.

Peraltro, poiché dall'a.a. 2013/2014 la compilazione costituisce un passaggio obbligatorio ai fini del sostenimento dell'esame di profitto, essa consente di acquisire dati ancor più rispondenti (in quantità e qualità) all'effettivo numero degli studenti.

PROPOSTE:

La Commissione non ha proposte migliorative sul punto.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>
per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

ANALISI:

Le informazioni riguardanti il Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono adeguatamente disponibili sul sito del Dipartimento Jonico, le cui funzioni sono state sempre più accresciute nella direzione di fornire aggiornamenti costanti e puntuali sulle attività di tutti i Corsi afferenti al Dipartimento medesimo.

Altra fonte di informazione è il portale di Ateneo, in particolare, i documenti di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento colà caricati. Non si riscontrano criticità né sul terreno dei contenuti né su quello dell'aggiornamento.

Peraltro, il Dipartimento ha preparato in forma cartacea e digitale un'esaustiva *brochure* delle proprie attività che si rivela assai utile sia per il corpo docente e studentesco sia per il territorio al quale è rivolta l'offerta didattica e scientifica erogata dal Dipartimento medesimo.

La piattaforma *e-learning* della Marina Militare fornisce informazioni sulle attività del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, ma l'accesso è limitato ai soli studenti

frequentatori.

Nei Rapporti di Riesame e nelle Schede SUA-CdS compaiono dati imparziali e oggettivi che delineano puntualmente le attività dei Corsi di Laurea. Ogni analisi, efficace nei contenuti e nella qualità, è poi accompagnata da interessanti proposte di miglioramento.

PROPOSTE:

La Commissione paritetica auspica che il sistema informativo sia mantenuto e consolidato sui livelli attuali e suggerisce, in tal senso, di inserire nel sito del Dipartimento una video-presentazione anche del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 14 dicembre 2015 come da verbale n° 5.